



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

I - 2009

trimestre

I

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line".

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

ISSN 1128-8477

Bollettino Statistico

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Con la presente edizione, il Bollettino Statistico viene profondamente rinnovato nei suoi contenuti per tener conto, innanzitutto, delle modifiche che hanno interessato da dicembre 2008 le segnalazioni di Vigilanza (cfr. par. 3.1 dell'Appendice metodologica). Nell'occasione è stata altresì posta in essere una serie di innovazioni suggerite dall'osservazione, nel tempo, dell'evoluzione della domanda informativa di dati da parte del pubblico, che ha riguardato maggiori dettagli sui fenomeni del credito e della finanza, specie a livello territoriale.

Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione editoriale, viene interrotta la pubblicazione del Quadro di Sintesi le cui informazioni sono comunque riscontrabili all'interno dello stesso Bollettino Statistico.

Vengono pubblicate 19 nuove tavole riferite a fenomeni osservati secondo le attuali definizioni o in relazione ai quali si è registrato l'interesse dell'utenza; viene dismessa una serie di tavole¹ che contenevano fenomeni non più rilevati ovvero desumibili da altre pubblicazioni, o rispetto ai quali si è riscontrato un limitato interesse da parte del pubblico. Le rimanenti tavole sono in continuità totale o sostanziale con il passato. Si fornisce di seguito una descrizione di maggior dettaglio degli interventi effettuati e per un maggiore approfondimento riguardante il contenuto dei fenomeni pubblicati si fa rimando al glossario che, con l'occasione, è stato opportunamente integrato e ampliato.

Le nuove tavole sono le seguenti:

- “tdb10263”, depositi per localizzazione dello sportello inclusivi anche della raccolta postale;
- “tdb10220” (solo nella versione on-line), numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti;
- “tdb10219”, numero dipendenti per sportello bancario;
- “tdb10283” e “tdb10286”, numero di rapporti di prestito e di deposito;
- “tdb30261” e “tdb30262”, finanziamenti deteriorati che sostituiscono quelle contenenti partite anomale (tdb30256, tdb30257, tdb30258);
- “tdb10281” e “tdb10269”, impieghi e depositi distinti per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela;
- “tdb10241” e “tdb10287” (solo nella versione on-line), con periodicità semestrale su impieghi e depositi contenenti dati provinciali sulla localizzazione degli sportelli e sul comparto di attività economica della clientela che sostituiscono le precedenti tavole trimestrali per aree geografiche (tdb10239 e tdb10273);

1. Si segnalano, in particolare, le tavole contenenti la situazione contabile delle banche e degli intermediari non bancari, sui titoli in deposito, sulle garanzie rilasciate alla clientela e sulla concentrazione dei rischi di fonte Centrale dei rischi.

•“tdb10288” e “tdb10289”, finanziamenti non bancari per forma tecnica, comparti di attività economica e localizzazione della clientela, che sostituiscono le precedenti basate su concetti non più previsti (tdb10277 e tdb10278);

•“tdb40082” e “tdb40087”, raccolta indiretta al fair value che sostituiscono le precedenti che contenevano le medesime informazioni al valore nominale (tdb40081 e tdb40086);

•“tdb30595”, derivati creditizi;

•“tdb40535” (solo nella versione on-line), gestioni patrimoniali che sostituisce la precedente (tdb40525);

•“tdb30910” e “tdb30930” (solo nella versione on-line), rispettivamente sui tassi d’interesse attivi a livello provinciale e sulle operazioni autoliquidanti e a revoca distinte per branca di attività economica.

Tra le rimanenti tavole pubblicate alcune, pur mantenendosi in continuità, presentano livelli di dettaglio maggiori rispetto al passato. Si tratta, in particolare, delle tavole:

•“tdb30308” e “tdb30316”, sul leasing e sul factoring di fonte Centrale dei rischi adesso aperte a livello provinciale;

•“tdb10235”, sugli impieghi per aree geografiche e branche di attività economica della clientela che sono state aperte a livello regionale.

Eventuali ulteriori necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale ‘statistiche@bancaditalia.it’.

* * *

Si segnala, infine, che sono in corso riflessioni volte ad affinare la metodologia di calcolo dei tassi di decadimento dei finanziamenti per cassa e dei criteri di classificazione degli intermediari creditizi. Per motivi di continuità continueranno ad essere rese disponibili esclusivamente nella versione “on-line” le tavole “tdb10236” e “tdb10267” (impieghi e depositi - distribuzione per localizzazione della clientela) e la tavola “tdb30485” (Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa)


* * *

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

* * *

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: | ☒ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BIP on-line" |
| | | Ø | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BIP on-line" |
| | | O | Tavola distribuita esclusivamente su "BIP on-line" |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bp] | Bancoposta |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su "BIP on-line" | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	A1 5.1 Banche e sportelli	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba-if]	A1 7.1 ATM e POS	[TDB10214]	p.	8
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.2 Servizi telematici alla clientela	[TDB10218]	p.	11
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.3 Numero totale dei dipendenti	[TDB10219]	p.	14
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O T 5 [ba]	Banche e sportelli	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)			
O A 5 [ba]	Sportelli	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare	[TDB40210]	p.	20
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV	[TDB40225]	p.	21
	distribuzione per specializzazione operativa			

☐ T 5 [if]	A2 5.3 Finanziarie di cui all'art. 107 T.U.B. distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230]	p.	22
------------	--	------------	----	----

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	24
☐ T 1 [ba]	B1 5.2 Impieghi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231]	p.	26
Ø T 1) [ba]	B1 5.3 Impieghi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235]	p.	28
Ø T 1) [ba]	B1 5.4 Impieghi distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	29
☐ T 1) [if]	B1 5.5 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10289]	p.	30
☐ T 1) [if]	B1 5.6 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	31
☐ T 1 [ba-if]	B1 5.7 Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	32
☐ T 1) [ba]	B1 5.8 Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	34
Ø A 1 [ba]	B17.1 Impieghi: numero dei rapporti distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDB10286]	p.	36
Ø A 1 [ba]	B1 7.2 Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]	p.	38
O T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
O S 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10241]		
O T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10236]		

B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba]	B2 5.1 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p.	54
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.2 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p.	56
☐ T 2 [ba]	B2 5.3 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p.	57
☐ T 2 [ba]	B2 5.4 Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p.	58

☐ T 2 [ba]	B2 5.5 Finanziamenti per cassa	[TDB30145]	p.	60
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.6 Finanziamenti per cassa	[TDB30170]	p.	62
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.7 Finanziamenti per cassa	[TDB30180]	p.	64
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	B2 5.8 Finanziamenti per cassa	[TDB30155]	p.	66
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa	[TDB30190]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa	[TDB30165]		
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [if]	Finanziamenti per cassa	[TDB30195]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10420]	p.	68
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10430]	p.	70
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10460]	p.	72
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10470]	p.	74
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	B3 5.5 Finanziamenti agevolati	[TDB10440]	p.	76
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.6 Finanziamenti agevolati	[TDB10450]	p.	78
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	B4 5.1 Leasing	[TDB30308]	p.	80
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	B4 5.2 Factoring	[TDB30316]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	B5 5.1 Crediti di firma	[TDB40100]	p.	82
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

B6 DEPOSITI

Ø T 1 [ba]	B6 5.1 Depositi	[TDB10269]	p.	83
	distribuzione per forma tecnica, settori di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	B6 5.2 Depositi bancari e risparmio postale	[TDB10263]	p.	84
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

Ø A 1 [ba]	B6 7.1 Depositi: numero dei rapporti	[TDB10283]	p.	85
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)			
Ø A 1 [ba]	B1 7.2 Depositi	[TDB10194]	p.	38
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)			
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10279]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	Depositi	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e comparti di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			

B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	B7 5.1 Derivati creditizi	[TDB30595]	p.	86
	distribuzione per tipo di derivato e settori di attività economica della clientela			
☒ T 2 [ba]	B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo	[TDB30585]	p.	87
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☒ T 2 [ba]	B7 5.3 Derivati finanziari	[TDB30590]	p.	88
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

B8 RACCOLTA INDIRETTA

☒ T 1 [ba]	B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40082]	p.	90
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
☒ T 1 [ba]	B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40087]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi			

C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

☒ T 1 [ba - sg]	C1 5.1 Attività di negoziazione	[TDB40500]	p.	96
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☒ T 1 [ba - sm - sg]	C1 5.2 Gestioni patrimoniali	[TDB40520]	p.	98
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
O T 1 [ba - sm - sg]	Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

D1 QUADRO RIASSUNTIVO

☒ T 2 [ba - if]	D1 5.1 Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDB30100]	p.	102
-----------------	---	------------	----	-----

D2		CONCENTRAZIONE DEI RISCHI	
O T 2 [ba - if]	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30360]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		
O T 2 [ba - if]	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30400]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		
D3		QUALITA' DEL CREDITO	
☐ T 2 [ba]	D3 5.1 Sofferenze	[TDC30205]	p. 103
	distribuzione per classi di grandezza		
☐ T 2 [ba]	D3 5.2 Sofferenze	[TDC30030]	p. 104
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.3 Sofferenze	[TDB30220]	p. 105
	distribuzione per branche di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba - if]	D3 5.4 Sofferenze	[TDB30230]	p. 106
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.5 Sofferenze - Flussi	[TDB30240]	p. 107
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 2 [ba]	D3 5.6 Sofferenze - Flussi	[TDB30250]	p. 108
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.7 Sofferenze lorde	[TDB30225]	p. 109
	distribuzione per branche di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.8 Sofferenze lorde	[TDC30032]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.9 Sofferenze rettificate	[TDB30260]	p. 111
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 2 [ba]	D3 5.10 Sofferenze rettificate	[TDC30270]	p. 112
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 1 [ba]	D3 5.11 Finanziamenti deteriorati	[TDB30261]	p. 113
	distribuzione per tipologia di default		
☐ T 1 [ba]	D3 5.12 Finanziamenti deteriorati	[TDB30262]	p. 114
	distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba]	Sofferenze	[TDB30210]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		
D4		PLURIAFFIDAMENTO	
☐ T 2 [ba]	D4 5.1 Numero di affidati	[TDB30445]	p. 116
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	D4 5.2 Numero di affidati	[TDB30430]	p. 118
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti		
☐ T 2 [ba]	D4 5.3 Numero medio di banche per affidato	[TDB30465]	p. 120
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		
O T 2 [ba]	Numero medio di banche per affidato	[TDB30475]	
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		
D5		TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30485]	
	distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato		

O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (area geografica) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]	
Ø A 2 [ba - if]	D5 7.1 Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione	[TDB30530]	p. 122
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]	

E TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [sb]	E1 5.1 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30820]	p. 126
Ø T 3 [sb]	E1 5.2 Tassi attivi sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p. 127
Ø T 3 [sb]	E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere	[TDB30840]	p. 128
Ø T 3 [sb]	E1 5.4 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (aree geografiche) - operazioni in essere	[TDB30850]	p. 129
Ø T 3 [sb]	E1 5.5 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p. 130
Ø T 3 [sb]	E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p. 131

Ø T 3 [sb]	E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici	[TDB30880]	p. 132
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione	[TDB30890]	p. 133
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni	[TDB30900]	p. 134
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [sb]	E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30920]	p. 135
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30930]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
	E2 TASSI PASSIVI		
Ø T 4 [sb]	E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30950]	p. 136
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela		
Ø T 4 [sb]	E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30960]	p. 137
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi		

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	F1 SITUAZIONE DEI CONTI		
☐ T 6 [bi]	F1 5.1 Attivo	[TDB40605]	p. 140
☐ T 6 [bi]	F1 5.2 Passivo	[TDB40615]	p. 142

APPENDICE METODOLOGICA	p. 145
-------------------------------	--------

GLOSSARIO	p. 159
------------------	--------

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2008

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a.	TOTALE	799	34.139	247	26.808
b.	PIEMONTE	31	2.716	21	2.523
	Alessandria	1	304	1	300
	Asti	1	161	1	148
	Biella	3	134	3	133
	Cuneo	13	518	5	401
	Novara	1	219	1	218
	Torino	11	1.154	9	1.103
	Verbano-Cusio-Ossola	1	91	1	86
	Vercelli	-	135	-	134
c.	VALLE D'AOSTA	1	96	-	77
	Aosta	1	96	-	77
d.	LIGURIA	6	992	5	960
	Genova	4	538	3	529
	Imperia	-	122	-	110
	La Spezia	1	140	1	137
	Savona	1	192	1	184
e.	LOMBARDIA	188	6.715	71	4.936
	Bergamo	15	762	5	547
	Brescia	17	972	5	628
	Como	3	369	-	264
	Cremona	8	294	2	207
	Lecco	3	235	1	145
	Lodi	4	169	1	117
	Mantova	4	335	1	279
	Milano	130	2.614	54	2.006
	Pavia	-	341	-	291
	Sondrio	4	130	2	34
	Varese	-	494	-	418
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	110	964	9	333
	Bolzano	58	416	4	149
	Trento	52	548	5	184
g.	VENETO	60	3.666	13	2.646
	Belluno	1	196	-	136
	Padova	13	654	3	491
	Rovigo	4	187	-	126
	Treviso	10	684	3	483
	Venezia	6	522	2	411
	Verona	13	745	4	584
	Vicenza	13	678	1	415

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
38	2.997	432	4.109	82	225	5.922
-	19	9	164	1	10	657
-	-	-	3	-	1	91
-	1	-	10	-	2	61
-	-	-	-	-	1	39
-	-	8	116	-	1	151
-	1	-	-	-	-	60
-	12	1	34	1	5	181
-	4	-	1	-	-	29
-	1	-	-	-	-	45
-	-	1	19	-	-	35
-	-	1	19	-	-	35
-	7	-	21	1	4	135
-	5	-	2	1	2	51
-	2	-	9	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	8	-	-	36
5	912	47	729	65	138	1.177
1	75	9	135	-	5	192
1	127	11	199	-	18	181
-	59	3	46	-	-	100
-	15	6	72	-	-	90
-	64	2	25	-	1	65
-	11	3	40	-	1	56
-	19	3	36	-	1	70
1	357	10	142	65	109	184
-	27	-	22	-	1	101
2	94	-	2	-	-	43
-	64	-	10	-	2	95
1	94	98	531	2	6	301
1	67	51	195	2	5	111
-	27	47	336	-	1	190
6	375	40	635	1	10	550
-	37	1	23	-	-	57
2	41	8	121	-	1	101
-	4	4	57	-	-	47
1	72	6	124	-	5	95
-	32	4	79	-	-	44
1	48	7	110	1	3	95
2	141	10	121	-	1	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	26	964	7	667
	Gorizia	5	112	-	69
	Pordenone	3	231	1	168
	Trieste	3	147	1	122
	Udine	15	474	5	308
i.	EMILIA ROMAGNA	57	3.603	29	2.787
	Bologna	15	850	9	644
	Ferrara	3	228	2	200
	Forlì	11	361	5	236
	Modena	6	515	3	415
	Parma	2	367	2	317
	Piacenza	3	227	1	164
	Ravenna	5	340	3	286
	Reggio Emilia	5	417	2	338
	Rimini	7	298	2	187
l.	MARCHE	31	1.227	10	1.004
	Ancona	12	383	5	320
	Ascoli Piceno	7	272	2	229
	Macerata	4	247	1	214
	Pesaro e Urbino	8	325	2	241
m.	TOSCANA	63	2.541	22	2.107
	Arezzo	4	240	-	166
	Firenze	17	701	9	600
	Grosseto	4	159	-	122
	Livorno	3	213	-	189
	Lucca	5	270	3	246
	Massa Carrara	2	111	1	110
	Pisa	7	280	2	236
	Pistoia	9	197	2	150
	Prato	2	143	1	128
	Siena	10	227	4	160
n.	UMBRIA	10	572	6	498
	Perugia	8	439	4	383
	Terni	2	133	2	115
o.	LAZIO	65	2.785	26	2.222
	Frosinone	6	209	1	148
	Latina	6	192	1	141
	Rieti	2	86	1	67
	Roma	44	2.091	22	1.711
	Viterbo	7	207	1	155
p.	ABRUZZO	14	704	6	619
	Chieti	5	182	3	167
	L'Aquila	2	155	1	132
	Pescara	2	176	1	155
	Teramo	5	191	1	165

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	72	16	222	2	3	177
-	6	5	36	-	1	22
-	17	2	46	-	-	39
-	8	1	16	1	1	5
1	41	8	124	1	1	111
4	395	23	410	1	11	330
-	87	6	115	-	4	59
-	10	1	18	-	-	26
-	34	6	91	-	-	30
2	86	-	13	1	1	47
-	36	-	12	-	2	45
1	52	1	10	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	43	3	34	-	2	45
1	42	4	69	-	-	19
-	34	21	189	-	-	217
-	7	7	56	-	-	48
-	3	5	40	-	-	59
-	3	3	30	-	-	49
-	21	6	63	-	-	61
3	127	38	304	-	3	276
2	51	2	23	-	-	38
-	21	8	78	-	2	44
-	6	4	31	-	-	28
-	6	3	18	-	-	20
-	4	2	20	-	-	29
-	-	1	1	-	-	15
1	17	4	27	-	-	38
-	6	7	40	-	1	22
-	4	1	11	-	-	6
-	12	6	55	-	-	36
-	33	4	41	-	-	84
-	21	4	35	-	-	53
-	12	-	6	-	-	31
6	293	24	236	9	34	265
2	37	3	24	-	-	61
1	34	4	17	-	-	30
-	11	1	8	-	-	31
2	200	11	146	9	34	87
1	11	5	41	-	-	56
-	8	8	77	-	-	172
-	2	2	13	-	-	54
-	2	1	21	-	-	44
-	3	1	18	-	-	31
-	1	4	25	-	-	43

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	4	147	-	118
	Campobasso	4	111	-	94
	Isernia	-	36	-	24
r.	CAMPANIA	34	1.677	8	1.406
	Avellino	4	138	1	103
	Benevento	3	96	1	79
	Caserta	5	213	2	185
	Napoli	7	848	4	762
	Salerno	15	382	-	277
s.	PUGLIA	32	1.462	5	1.072
	Bari	17	635	2	461
	Brindisi	2	125	-	90
	Foggia	2	252	1	182
	Lecce	5	269	2	202
	Taranto	6	181	-	137
t.	BASILICATA	6	256	-	176
	Matera	2	88	-	69
	Potenza	4	168	-	107
u.	CALABRIA	20	536	2	436
	Catanzaro	4	103	-	85
	Cosenza	10	212	1	154
	Crotone	3	37	1	29
	Reggio Calabria	1	142	-	134
	Vibo Valentia	2	42	-	34
v.	SICILIA	36	1.818	4	1.531
	Agrigento	5	171	-	129
	Caltanissetta	6	102	-	72
	Catania	5	377	1	329
	Enna	1	69	-	54
	Messina	2	239	-	219
	Palermo	9	428	3	382
	Ragusa	2	127	-	87
	Siracusa	3	130	-	103
	Trapani	3	175	-	156
z.	SARDEGNA	5	698	3	690
	Cagliari	2	222	1	220
	Carbonia Iglesias	-	35	-	35
	Medio Campidano	-	42	-	42
	Nuoro	-	68	-	68
	Ogliastra	-	27	-	27
	Olbia Tempio	-	80	-	80
	Oristano	1	86	-	80
	Sassari	2	138	2	138

Note:

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	15	3	14	-	-	47
1	5	3	12	-	-	35
-	10	-	2	-	-	12
4	143	22	125	-	3	343
-	17	3	18	-	-	54
-	5	2	12	-	-	41
-	21	3	7	-	-	65
3	81	-	2	-	3	85
1	19	14	86	-	-	98
4	289	23	99	-	2	229
2	119	13	53	-	2	47
-	26	2	9	-	-	20
-	62	1	8	-	-	55
1	58	2	9	-	-	80
1	24	5	20	-	-	27
-	46	6	34	-	-	86
-	9	2	10	-	-	24
-	37	4	24	-	-	62
-	8	18	92	-	-	191
-	1	4	17	-	-	38
-	7	9	51	-	-	71
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	46
-	-	2	8	-	-	20
3	127	29	159	-	1	338
1	16	4	26	-	-	40
-	4	6	26	-	-	21
1	32	3	16	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	9	-	-	71
-	8	6	37	-	1	75
1	36	1	4	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	2	8	-	-	312
-	-	1	2	-	-	66
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	57
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2008

Numero apparecchiature

POS attivi

ATM attivi

a. TOTALE		1.292.366	49.936
b. PIEMONTE		99.118	4.220
Alessandria		9.603	376
Asti		4.600	178
Biella		4.421	169
Cuneo		14.066	614
Novara		8.691	333
Torino		51.134	2.263
Verbano-Cusio-Ossola		2.629	110
Vercelli		3.974	177
c. VALLE D'AOSTA		4.379	169
Aosta		4.379	169
d. LIGURIA		39.719	1.294
Genova		18.656	702
Imperia		6.790	171
La Spezia		5.751	188
Savona		8.522	233
e. LOMBARDIA		229.850	9.397
Bergamo		16.827	885
Brescia		28.496	1.442
Como		11.361	423
Cremona		6.219	357
Lecco		6.038	312
Lodi		3.764	213
Mantova		7.460	567
Milano		114.084	4.066
Pavia		11.598	431
Sondrio		6.031	169
Varese		17.972	532
f. TRENTINO-ALTO ADIGE		37.621	1.488
Bolzano		20.022	639
Trento		17.599	849
g. VENETO		103.418	5.096
Belluno		5.269	294
Padova		17.858	817
Rovigo		4.390	254
Treviso		14.225	869
Venezia		24.658	744
Verona		19.148	1.170
Vicenza		17.870	948

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.866	1.426
	Gorizia	3.368	183
	Pordenone	6.283	345
	Trieste	5.038	235
	Udine	11.177	663
i.	EMILIA ROMAGNA	110.999	5.319
	Bologna	27.173	1.368
	Ferrara	7.730	416
	Forlì	8.314	470
	Modena	16.337	781
	Parma	11.669	503
	Piacenza	7.052	287
	Ravenna	9.149	614
	Reggio Emilia	11.710	580
	Rimini	11.865	300
l.	MARCHE	36.485	1.641
	Ancona	12.240	512
	Ascoli Piceno	9.102	362
	Macerata	7.515	308
	Pesaro e Urbino	7.628	459
m.	TOSCANA	127.028	4.064
	Arezzo	8.317	493
	Firenze	34.536	1.061
	Grosseto	7.187	288
	Livorno	11.282	314
	Lucca	13.846	371
	Massa Carrara	4.617	142
	Pisa	9.765	374
	Pistoia	8.500	297
	Prato	5.531	186
	Siena	23.447	538
n.	UMBRIA	23.079	933
	Perugia	17.817	744
	Terni	5.262	189
o.	LAZIO	137.605	4.505
	Frosinone	8.255	310
	Latina	10.135	299
	Rieti	3.290	185
	Roma	110.315	3.438
	Viterbo	5.610	273
p.	ABRUZZO	27.771	950
	Chieti	7.623	287
	L'Aquila	6.899	201
	Pescara	7.517	222
	Teramo	5.732	240

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
q.	MOLISE	4.509	217
	Campobasso	3.403	172
	Isernia	1.106	45
r.	CAMPANIA	78.276	2.601
	Avellino	4.521	212
	Benevento	3.063	114
	Caserta	9.286	274
	Napoli	45.233	1.456
	Salerno	16.173	545
s.	PUGLIA	59.065	2.535
	Bari	25.808	1.052
	Brindisi	5.468	192
	Foggia	7.746	471
	Lecce	11.294	517
	Taranto	8.749	303
t.	BASILICATA	6.376	366
	Matera	2.455	116
	Potenza	3.921	250
u.	CALABRIA	24.317	1.005
	Catanzaro	5.513	219
	Cosenza	9.788	331
	Crotone	1.545	106
	Reggio Calabria	5.680	268
	Vibo Valentia	1.791	81
v.	SICILIA	83.743	1.967
	Agrigento	5.441	176
	Caltanissetta	3.291	135
	Catania	18.733	410
	Enna	1.835	77
	Messina	12.658	283
	Palermo	20.898	398
	Ragusa	5.905	147
	Siracusa	6.965	160
	Trapani	8.017	181
z.	SARDEGNA	33.142	740
	Cagliari	13.770	333
	Carbonia Iglesias	-	-
	Medio Campidano	-	-
	Nuoro	4.285	89
	Ogliastra	-	-
	Olbia Tempio	-	-
	Oristano	2.166	64
	Sassari	12.921	254

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Numeri in unità				
Dicembre 2008		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
a.	TOTALE	13.245.339	1.825.376	10.048.280
b.	PIEMONTE	1.395.391	148.563	991.925
	Alessandria	89.631	13.313	67.453
	Asti	45.307	6.008	26.280
	Biella	46.840	9.148	31.902
	Cuneo	108.276	19.172	99.123
	Novara	99.459	10.310	82.363
	Torino	929.613	81.550	621.658
	Verbano-Cusio-Ossola	34.390	3.808	30.713
	Vercelli	41.875	5.254	32.433
c.	VALLE D'AOSTA	43.881	5.646	28.875
	Aosta	43.881	5.646	28.875
d.	LIGURIA	363.660	43.335	294.685
	Genova	214.232	23.791	163.644
	Imperia	39.903	5.142	28.533
	La Spezia	50.396	6.967	58.967
	Savona	59.129	7.435	43.541
e.	LOMBARDIA	2.634.271	405.397	2.123.877
	Bergamo	223.474	38.649	207.998
	Brescia	243.656	48.338	191.141
	Como	152.427	19.627	112.839
	Cremona	64.805	9.964	53.256
	Lecco	93.274	9.236	71.456
	Lodi	45.708	5.982	34.602
	Mantova	99.318	15.736	102.076
	Milano	1.339.360	216.891	1.054.010
	Pavia	118.760	13.360	102.683
	Sondrio	50.569	3.737	13.311
	Varese	202.920	23.877	180.505
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	272.545	38.041	89.146
	Bolzano	102.404	15.501	38.570
	Trento	170.141	22.540	50.576
g.	VENETO	1.300.401	189.251	972.846
	Belluno	69.045	5.613	42.338
	Padova	222.713	37.764	202.106
	Rovigo	48.941	7.928	43.865
	Treviso	222.776	35.158	168.973
	Venezia	208.011	28.393	171.515
	Verona	293.812	37.883	195.478
	Vicenza	235.103	36.512	148.571

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	341.376	39.039	242.107
	Gorizia	36.129	4.381	22.902
	Pordenone	80.399	10.411	58.300
	Trieste	92.012	7.320	68.766
	Udine	132.836	16.927	92.139
i.	EMILIA ROMAGNA	1.232.640	202.605	783.331
	Bologna	373.182	54.495	222.332
	Ferrara	64.727	8.484	40.035
	Forlì	89.778	14.297	50.054
	Modena	229.354	38.865	126.283
	Parma	106.122	23.330	96.666
	Piacenza	56.237	11.542	44.039
	Ravenna	102.858	14.016	53.333
	Reggio Emilia	129.402	23.650	98.636
	Rimini	80.980	13.926	51.953
l.	MARCHE	246.870	48.885	175.970
	Ancona	97.300	17.115	70.162
	Ascoli Piceno	52.653	10.176	35.577
	Macerata	39.993	8.032	31.154
	Pesaro e Urbino	56.924	13.562	39.077
m.	TOSCANA	782.126	175.931	892.519
	Arezzo	70.756	19.494	69.041
	Firenze	249.155	55.071	312.919
	Grosseto	40.313	8.405	44.861
	Livorno	70.032	11.844	81.683
	Lucca	68.350	15.490	69.395
	Massa Carrara	31.099	6.091	29.873
	Pisa	79.869	17.508	111.173
	Pistoia	54.848	12.603	63.772
	Prato	55.611	13.989	57.000
	Siena	62.093	15.436	52.802
n.	UMBRIA	186.975	27.661	142.071
	Perugia	145.851	21.179	106.890
	Terni	41.124	6.482	35.181
o.	LAZIO	1.432.133	158.711	993.071
	Frosinone	72.211	9.957	45.626
	Latina	104.022	12.703	71.027
	Rieti	23.891	2.431	12.370
	Roma	1.193.736	127.726	834.106
	Viterbo	38.273	5.894	29.942
p.	ABRUZZO	220.414	39.074	136.565
	Chieti	71.861	11.984	35.916
	L'Aquila	43.260	6.319	29.210
	Pescara	59.410	10.181	44.449
	Teramo	45.883	10.590	26.990

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
q.	MOLISE	50.503	5.201	30.345
	Campobasso	35.812	3.351	22.302
	Isernia	14.691	1.850	8.043
r.	CAMPANIA	916.300	108.665	770.991
	Avellino	53.928	7.243	37.819
	Benevento	28.971	3.691	20.658
	Caserta	110.117	12.774	92.144
	Napoli	567.210	62.733	493.922
	Salerno	156.074	22.224	126.448
s.	PUGLIA	556.927	59.373	468.839
	Bari	222.315	26.982	194.998
	Brindisi	50.760	5.419	42.288
	Foggia	79.153	7.427	65.538
	Lecce	120.304	12.202	91.307
	Taranto	84.395	7.343	74.708
t.	BASILICATA	64.348	8.064	51.223
	Matera	24.552	2.892	17.190
	Potenza	39.796	5.172	34.033
u.	CALABRIA	205.688	21.962	208.843
	Catanzaro	42.799	4.758	43.169
	Cosenza	69.963	8.178	73.679
	Crotone	15.486	1.960	12.497
	Reggio Calabria	63.636	5.718	66.510
	Vibo Valentia	13.804	1.348	12.988
v.	SICILIA	750.824	65.392	499.222
	Agrigento	44.410	4.154	33.023
	Caltanissetta	32.026	3.134	20.579
	Catania	187.213	14.777	119.909
	Enna	21.809	1.690	16.304
	Messina	92.388	7.929	62.945
	Palermo	201.643	16.034	137.613
	Ragusa	49.014	5.717	23.187
	Siracusa	68.348	5.682	46.548
	Trapani	53.973	6.275	39.114
z.	SARDEGNA	247.421	34.056	151.812
	Cagliari	128.486	14.265	88.908
	Carbonia Iglesias	4.356	869	253
	Medio Campidano	3.586	890	166
	Nuoro	23.923	3.058	13.706
	Ogliastra	2.174	665	64
	Olbia Tempio	5.750	2.890	663
	Oristano	16.765	2.260	9.058
	Sassari	62.381	9.159	38.994

Note:

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2008

	Totale	Banche maggiori
a. TOTALE	321.565	101.146
b. PIEMONTE	39.072	23.691
Alessandria	1.853	708
Asti	1.146	299
Biella	2.397	174
Cuneo	3.413	716
Novara	4.485	631
Torino	24.423	20.713
Verbano-Cusio-Ossola	819	184
Vercelli	536	266
c. VALLE D'AOSTA	485	294
Aosta	485	294
d. LIGURIA	7.631	2.336
Genova	4.872	1.450
Imperia	703	300
La Spezia	974	212
Savona	1.082	374
e. LOMBARDIA	73.452	22.211
Bergamo	7.170	1.336
Brescia	8.950	1.649
Como	2.369	851
Cremona	2.002	444
Lecco	1.454	439
Lodi	768	220
Mantova	2.437	1.664
Milano	41.379	13.432
Pavia	1.977	894
Sondrio	1.656	98
Varese	3.290	1.184
f. TRENTINO-ALTO ADIGE	7.113	578
Bolzano	3.405	113
Trento	3.708	465
g. VENETO	31.914	4.888
Belluno	884	302
Padova	5.450	419
Rovigo	1.103	83
Treviso	5.701	906
Venezia	3.368	683
Verona	10.639	1.664
Vicenza	4.769	831

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
32.998	74.600	75.280	37.541
269	5.895	7.483	1.734
22	385	689	49
4	55	770	18
12	36	2.174	1
7	1.132	563	995
42	3.441	363	8
176	765	2.115	654
2	58	566	9
4	23	243	-
-	11	54	126
-	11	54	126
46	3.409	1.739	101
46	2.817	522	37
-	275	98	30
-	116	627	19
-	201	492	15
12.011	15.778	16.796	6.656
1.870	2.603	605	756
2.423	2.125	1.897	856
125	689	606	98
68	306	737	447
198	543	155	119
15	158	34	341
131	264	35	343
6.267	6.851	11.334	3.495
80	705	204	94
-	868	658	32
834	666	531	75
6	84	2.555	3.890
3	25	1.620	1.644
3	59	935	2.246
7.319	9.051	5.418	5.238
48	225	147	162
1.384	2.119	551	977
114	408	103	395
359	1.197	2.458	781
230	319	1.500	636
4.904	2.594	191	1.286
280	2.189	468	1.001

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.690	1.285
	Gorizia	1.387	141
	Pordenone	1.316	259
	Trieste	1.415	467
	Udine	2.572	418
i.	EMILIA ROMAGNA	30.170	8.609
	Bologna	9.540	4.148
	Ferrara	1.841	345
	Forlì	2.345	398
	Modena	3.420	1.031
	Parma	3.573	572
	Piacenza	1.592	279
	Ravenna	2.330	553
	Reggio Emilia	3.746	996
	Rimini	1.783	287
l.	MARCHE	7.072	1.174
	Ancona	2.329	558
	Ascoli Piceno	1.443	271
	Macerata	813	169
	Pesaro e Urbino	2.487	176
m.	TOSCANA	30.926	10.166
	Arezzo	1.734	415
	Firenze	13.588	1.624
	Grosseto	620	322
	Livorno	892	485
	Lucca	2.746	446
	Massa Carrara	534	175
	Pisa	1.579	313
	Pistoia	1.479	224
	Prato	1.217	298
	Siena	6.537	5.864
n.	UMBRIA	3.488	1.210
	Perugia	2.633	1.030
	Terni	855	180
o.	LAZIO	25.635	11.861
	Frosinone	1.191	591
	Latina	1.362	732
	Rieti	513	119
	Roma	21.425	10.126
	Viterbo	1.144	293
p.	ABRUZZO	3.368	580
	Chieti	994	139
	L'Aquila	796	105
	Pescara	614	235
	Teramo	964	101

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
403	541	3.041	1.420
29	24	963	230
38	91	703	225
137	82	586	143
199	344	789	822
2.610	7.239	8.220	3.492
639	1.580	2.025	1.148
61	92	1.215	128
226	51	1.052	618
996	511	597	285
181	2.204	580	36
30	631	575	77
16	30	1.422	309
307	2.088	146	209
154	52	608	682
25	1.223	3.236	1.414
10	849	540	372
-	116	790	266
-	152	194	298
15	106	1.712	478
58	12.479	4.960	3.263
-	30	1.035	254
24	10.188	1.056	696
-	4	105	189
-	73	213	121
12	1.864	86	338
-	14	52	293
-	89	823	354
8	51	705	491
14	81	718	106
-	85	167	421
-	162	888	1.228
-	148	743	712
-	14	145	516
1.264	2.593	6.596	3.321
-	61	129	410
-	77	183	370
-	26	350	18
1.264	2.228	5.882	1.925
-	201	52	598
5	119	2.316	348
-	31	731	93
-	10	626	55
5	63	225	86
-	15	734	114

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
q.	MOLISE	550	306
	Campobasso	443	255
	Isernia	107	51
r.	CAMPANIA	15.216	3.431
	Avellino	561	134
	Benevento	289	105
	Caserta	942	367
	Napoli	11.478	2.146
	Salerno	1.946	679
s.	PUGLIA	10.569	3.121
	Bari	5.410	1.407
	Brindisi	623	178
	Foggia	1.448	327
	Lecce	2.118	780
	Taranto	970	429
t.	BASILICATA	1.230	161
	Matera	524	53
	Potenza	706	108
u.	CALABRIA	2.756	705
	Catanzaro	536	165
	Cosenza	1.154	170
	Crotone	197	21
	Reggio Calabria	669	310
	Vibo Valentia	200	39
v.	SICILIA	12.858	3.193
	Agrigento	959	276
	Caltanissetta	613	176
	Catania	2.545	600
	Enna	346	97
	Messina	1.329	425
	Palermo	3.899	890
	Ragusa	1.057	168
	Siracusa	891	264
	Trapani	1.219	297
z.	SARDEGNA	5.182	1.346
	Cagliari	1.681	730
	Carbonia Iglesias	125	-
	Medio Campidano	110	-
	Nuoro	399	138
	Ogliastra	72	-
	Olbia Tempio	212	-
	Oristano	357	75
	Sassari	2.226	403

Note:

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
5	35	146	58
5	23	105	55
-	12	41	3
11	8.674	1.957	1.143
-	18	334	75
-	36	56	92
-	268	183	124
11	8.116	963	242
-	236	421	610
276	1.870	3.682	1.620
47	1.267	1.919	770
-	119	192	134
229	197	614	81
-	138	725	475
-	149	232	160
-	184	594	291
-	67	295	109
-	117	299	182
-	986	457	608
-	152	106	113
-	461	167	356
-	52	82	42
-	238	70	51
-	83	32	46
4.806	777	2.921	1.161
360	81	77	165
209	6	55	167
850	148	833	114
130	20	27	72
530	57	266	51
1.805	271	581	352
265	21	588	15
303	38	212	74
354	135	282	151
-	3.067	707	62
-	542	388	21
-	114	11	-
-	110	-	-
-	208	53	-
-	72	-	-
-	192	20	-
-	209	32	41
-	1.620	203	-

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2008

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziazione in conto proprio	20	18
Negoziazione in conto terzi	31	28
Collocamento con garanzia	10	9
Collocamento senza garanzia	68	66
Gestioni mobiliari individuali	50	50
Raccolta di ordini	58	56
Consulenza in materia di investimenti	110	101
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	2	2

b. NUMERO DELLE SIM

113

108

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle attività autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	2008 set.	2008 dic.
a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	591	589
Azionari	222	225
Bilanciati	50	53
Obbligazionari	199	200
Liquidità	32	32
Flessibili	105	104
b. TOTALE COMPARTI DI SICAV	14	14
Azionari	4	4
Bilanciati	2	2
Obbligazionari	2	2
Liquidità	1	1
Flessibili	5	5
c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	51	50
d. NUMERO DELLE SICAV	2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2008 set.	2008 dic.
a.	NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	492	493
	Leasing	46	43
	Factoring	34	34
	Credito al consumo	38	37
	Altre forme tecniche di finanziamento	19	18
	Assunzione di partecipazioni	6	5
	Emissione e/o gestione di carte di credito	17	17
	Cartolarizzazione dei crediti	331	336
	Intermediazione in cambi e altre attività	1	3

Note:

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2007 dic.	2008 mar.	2008 giu.	2008 set.	2008 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.537.644	1.562.909	1.585.047	1.590.081	1.607.227
di cui: sofferenze	47.843	49.288	45.790	44.591	42.132
Depositi	762.996	757.968	771.321	767.097	834.724
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.500.679	1.525.950	1.542.840	1.544.806	1.565.304
di cui: in valute non dell'area euro	16.243	16.207	17.455	19.832	20.188
con durata superiore a 12 mesi	-	-	-	-	1.071.026
sofferenze	47.126	48.606	45.172	43.775	41.266
Depositi	749.406	744.210	756.548	753.115	816.555
di cui: in valute non dell'area euro	23.040	26.615	26.993	31.445	30.176
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	36.963	36.957	42.198	45.273	41.921
di cui: sofferenze	716	682	617	815	866
Depositi	13.587	13.751	14.769	13.973	18.158

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati sui finanziamenti oltre il breve termine per i periodi precedenti a dicembre 2008 sono consultabili on-line.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.565.304	58.045	175.352
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	609.041	10.376	121.009
	Piemonte	103.139	6.332	6.636
	Valle d'Aosta	2.411	71	24
	Liguria	31.562	993	242
	Lombardia	471.929	2.980	114.108
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	366.269	5.331	22.965
	Trentino-Alto Adige	37.374	454	910
	Veneto	145.221	1.868	6.083
	Friuli-Venezia Giulia	29.752	542	2.511
	Emilia-Romagna	153.922	2.468	13.462
d.	ITALIA CENTRALE	361.793	33.624	27.151
	Marche	39.518	953	1.753
	Toscana	107.059	2.671	13.638
	Umbria	18.545	399	61
	Lazio	196.671	29.601	11.699
e.	ITALIA MERIDIONALE	154.049	6.576	2.536
	Abruzzo	22.259	243	123
	Molise	3.566	81	55
	Campania	62.080	3.581	1.711
	Puglia	44.181	1.199	617
	Basilicata	5.802	306	15
	Calabria	16.162	1.166	15
f.	ITALIA INSULARE	74.151	2.137	1.691
	Sicilia	51.918	1.707	431
	Sardegna	22.234	430	1.260

Note:

**Banche**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
863.402	291.288	119.077	436.981	89.107	379.393
328.383	110.410	34.472	179.996	25.207	124.064
54.342	20.735	6.487	26.320	6.639	29.189
1.451	607	253	585	221	644
18.163	3.470	2.282	12.253	2.092	10.071
254.427	85.598	25.449	140.837	16.255	84.160
228.234	82.289	31.932	108.815	24.151	85.587
23.868	5.804	4.053	13.361	3.521	8.621
93.521	35.234	11.451	44.792	9.392	34.358
16.088	6.809	1.872	6.966	2.245	8.366
94.757	34.443	14.556	43.697	8.994	34.241
198.143	67.184	32.033	95.053	17.965	84.905
23.044	9.544	4.390	8.667	3.558	10.207
57.237	17.227	7.495	30.317	7.660	25.853
11.056	4.292	1.944	4.401	1.671	5.359
106.807	36.121	18.204	51.668	5.077	43.487
76.205	24.181	14.445	35.429	14.425	54.307
13.420	5.697	2.701	4.706	2.101	6.372
1.892	767	424	641	435	1.102
31.251	8.675	5.067	17.056	4.026	21.510
20.094	6.238	4.119	8.798	5.090	17.181
3.013	1.018	654	1.210	734	1.735
6.534	1.785	1.480	3.017	2.039	6.406
32.436	7.223	6.195	17.689	7.358	30.530
22.171	4.703	3.992	12.455	5.045	22.564
10.265	2.520	2.203	5.234	2.313	7.966

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	952.509	353.590	252.386	216.109	90.630	39.794
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	37.421	9.785	11.809	7.687	5.167	2.973
	Prodotti energetici	52.965	15.741	4.274	27.926	3.085	1.938
	Minerali e metalli	13.096	8.744	2.880	702	615	155
	Minerali e prodotti non metallici	19.803	5.572	7.751	3.703	1.918	858
	Prodotti chimici	13.079	7.588	2.826	1.593	781	291
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	32.857	14.620	10.657	3.909	3.153	519
	Macchine agricole e industriali	25.627	10.856	11.152	2.494	922	203
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.826	1.764	2.040	563	299	160
	Materiale e forniture elettriche	16.659	6.567	5.623	3.136	1.082	251
	Mezzi di trasporto	14.290	4.854	3.215	3.812	2.006	402
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	31.296	8.897	11.333	4.076	5.187	1.804
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	29.178	10.538	7.786	7.455	3.139	261
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	15.178	6.361	4.253	3.319	931	314
	Prodotti in gomma e in plastica	12.026	5.958	2.965	1.737	1.029	337
	Altri prodotti industriali	22.402	5.831	8.607	5.299	2.063	602
	Edilizia e opere pubbliche	130.216	37.946	34.928	34.094	16.132	7.116
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	139.781	47.900	37.059	27.340	18.429	9.053
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	36.060	8.778	11.760	7.718	4.844	2.961
	Servizi dei trasporti interni	16.456	4.381	4.218	5.307	1.830	720
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	7.820	1.584	725	1.347	2.314	1.850
	Servizi connessi ai trasporti	11.930	4.837	2.135	3.347	1.007	604
	Servizi delle comunicazioni	12.635	7.036	342	5.053	99	105
	Altri servizi destinabili alla vendita	256.908	117.452	64.050	54.492	14.600	6.315

Note:

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. CONTI CORRENTI		266.600	103.613	79.534	51.327	21.499	10.626
Amministrazioni pubbliche		3.927	890	537	1.354	730	416
Società finanziarie		28.790	18.257	3.915	4.182	1.596	839
Società non finanziarie		192.870	72.195	62.620	37.096	14.271	6.688
Famiglie produttrici		18.436	5.221	5.740	3.488	2.626	1.360
Famiglie consumatrici e altri		22.577	7.050	6.723	5.206	2.276	1.323
b. MUTUI		730.779	252.735	174.498	179.440	83.366	40.740
Amministrazioni pubbliche		44.149	8.500	4.515	25.299	4.938	897
Società finanziarie		20.741	12.832	1.916	5.111	411	471
Società non finanziarie		326.875	118.297	87.025	73.953	32.819	14.781
Famiglie produttrici		52.483	15.319	14.213	10.886	7.988	4.078
di cui: per acquisto abitazione		18.608	5.145	4.523	4.284	2.969	1.688
Famiglie consumatrici e altri		286.530	97.788	66.829	64.191	37.210	20.512
di cui: per acquisto abitazione		240.617	84.487	55.768	53.087	30.027	17.248
c. PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO		4.474	919	478	862	1.405	809
Amministrazioni pubbliche		-	-	-	-	-	-
Società finanziarie		-	-	-	-	-	-
Società non finanziarie		-	-	-	-	-	-
Famiglie produttrici		5	1	1	2	1	1
Famiglie consumatrici e altri		4.469	919	477	861	1.404	809
d. PRESTITI PERSONALI		33.611	9.363	5.728	6.714	7.521	4.285
Amministrazioni pubbliche		-	-	-	-	-	-
Società finanziarie		-	-	-	-	-	-
Società non finanziarie		2	1	..
Famiglie produttrici		1.080	303	226	201	214	137
Famiglie consumatrici e altri		32.529	9.060	5.501	6.513	7.307	4.148
e. OPERAZIONI DI FACTORING		3.980	1.516	444	1.241	657	121
Amministrazioni pubbliche		121	4	54	48	14	1
Società finanziarie		66	12	7	46	1	-
Società non finanziarie		3.638	1.460	381	1.054	627	116
Famiglie produttrici		58	9	2	31	13	4
Famiglie consumatrici e altri		96	30	..	63	3	..
f. LEASING FINANZIARIO		24.974	9.386	6.651	6.199	1.887	851
Amministrazioni pubbliche		77	4	16	39	8	10
Società finanziarie		122	34	13	72	3	1
Società non finanziarie		22.655	8.630	6.080	5.632	1.586	727
Famiglie produttrici		1.613	548	424	325	220	95
Famiglie consumatrici e altri		508	170	118	131	70	19

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	22.410	8.026	2.986	6.948	3.341	1.093
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	15.292	6.568	2.152	3.886	2.208	423
valore nominale dei crediti acquisiti	19.897	9.765	2.399	4.159	2.753	625
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	95.688	39.424	24.182	19.226	9.445	3.410
Crediti al consumo	49.900	12.410	6.566	10.970	12.571	7.156
Altri finanziamenti	11.929	4.002	2.061	2.659	1.983	1.154

Note:

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd. "pro-soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	22.187	5.187	136	10.299	850	5.716
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	15.292	34	823	13.909	139	386
valore nominale dei crediti acquisiti	19.907	328	498	17.483	299	1.299
Esposizione complessiva per leasing finanziario	95.513	536	753	84.613	5.344	4.268
Credito al consumo	49.900					
Altri finanziamenti	11.928	133	685	4.720	1.442	4.948

Note:

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd "pro soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/ gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici"

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Dicembre 2008		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	101.825	51.924	49.901
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	26.081	13.670	12.411
	Piemonte	7.193	3.948	3.245
	Valle d'Aosta	202	119	83
	Liguria	2.384	1.273	1.111
	Lombardia	16.302	8.329	7.972
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	14.873	8.307	6.566
	Trentino-Alto Adige	871	523	349
	Veneto	6.076	3.366	2.710
	Friuli-Venezia Giulia	1.676	917	759
	Emilia-Romagna	6.250	3.501	2.749
d.	ITALIA CENTRALE	21.653	10.683	10.970
	Marche	2.204	1.224	980
	Toscana	6.562	2.844	3.718
	Umbria	1.519	810	710
	Lazio	11.368	5.805	5.562
e.	ITALIA MERIDIONALE	24.674	12.102	12.571
	Abruzzo	2.256	1.149	1.107
	Molise	543	235	308
	Campania	10.417	5.069	5.348
	Puglia	6.811	3.229	3.582
	Basilicata	927	438	489
	Calabria	3.719	1.982	1.737
f.	ITALIA INSULARE	14.318	7.161	7.156
	Sicilia	10.576	5.238	5.338
	Sardegna	3.741	1.923	1.818

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

Dicembre 2008		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	483.430	131.973	73.257	93.858	184.342	383.876
b.	EUROPA	424.800	122.504	66.235	82.518	153.543	376.299
di cui:							
	Albania	230	26	149	5	50	23
	Austria	32.057	6.370	9.774	2.713	13.200	69.931
	Belgio	9.318	7.702	431	456	729	521
	Bosnia Erzegovina	667	137	81	107	342	1.917
	Bulgaria	3.357	35	111	412	2.800	2.145
	Ceca Repubblica	3.110	228	115	821	1.947	6.222
	Croazia	8.075	902	532	1.379	5.263	13.244
	Danimarca	1.518	666	457	124	270	-
	Finlandia	1.253	518	59	134	543	-
	Francia	47.828	21.426	14.069	5.928	6.405	1.392
	Germania	106.439	38.250	8.210	28.427	31.552	159.865
	Grecia	5.915	489	105	2.807	2.514	8
	Irlanda	20.292	6.644	1.848	4.831	6.969	1.171
	Liechtenstein	90	..	-	59	31	-
	Lussemburgo	28.744	2.392	4.741	5.008	16.603	3.913
	Malta	332	102	78	44	109	-
	Montenegro	1.553	14	378	384	776	-
	Norvegia	1.226	514	408	19	284	-
	Olanda	16.609	3.145	1.864	3.020	8.581	..
	Polonia	7.367	125	159	1.703	5.380	22.278
	Portogallo	4.443	880	1.183	301	2.079	..
	Regno Unito	39.895	18.895	8.901	4.352	7.747	807
	Romania	7.724	496	700	2.404	4.124	1.564
	Russia	9.899	917	2.334	1.872	4.776	7.326
	Serbia	2.528	365	634	474	1.055	765
	Slovacca Repubblica	5.298	318	243	1.731	3.005	10.065
	Slovenia	1.647	151	599	112	785	3.883
	Spagna	21.219	3.211	4.750	3.410	9.848	371
	Svezia	1.375	382	217	206	570	-
	Svizzera	10.888	4.239	594	4.180	1.875	1.790
	Turchia	2.131	474	161	901	596	-
	Ungheria	15.220	1.373	1.034	3.129	9.683	6.026
c.	ASIA	7.022	2.146	1.522	1.104	2.249	333
di cui:							
	Arabia Saudita	327	151	30	50	95	-
	Cina Repubblica Popolare	785	174	318	20	273	-
	Corea del Sud	753	151	217	101	283	-
	Filippine	199	4	11	13	172	-
	Giappone	1.259	233	116	648	263	==
	India	398	282	44	16	55	10
	Indonesia	863	8	..	10	845	

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
ASIA (segue)							
	Iran	304	72	225	5	2	
	Israele	36	3	..	9	24	
	Kazakistan	279	113	115	41	9	
	Malaysia	92	37	27	26	1	
	Pakistan	25	3	..	1	21	
	Qatar	102	6	33	62	1	
	Taiwan	10	7	-	..	4	
	Thailandia	43	20	7	3	13	
d.	AFRICA	8.261	400	1.360	852	5.649	
	di cui: Algeria	79	1	15	62	1	
	Egitto	7.617	242	1.262	709	5.403	
	Marocco	46	5	-	14	27	
	Sudafricana Repubblica	67	19	14	5	29	
	Tunisia	93	18	56	13	6	
e.	AMERICA	23.777	5.292	2.581	3.896	12.008	
	di cui: Argentina	191	3	81	54	53	
	Brasile	1.304	199	98	259	749	
	Canada	1.891	518	184	612	577	
	Cile	395	6	216	2	171	
	Colombia	13	-	9	3	1	
	Cuba	84	30	52	..	2	
	Messico	415	6	4	160	245	
	Perù	36	..	24	11	1	
	Stati Uniti d'America	19.363	4.524	1.905	2.767	10.167	
	Uruguay	6	-	-	1	6	
	Venezuela	54	3	7	15	30	
f.	OCEANIA	1.025	111	174	65	675	
	di cui: Australia	974	104	174	50	645	
	Nuova Zelanda	46	7	..	14	25	
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	13.444	1.519	1.385	3.762	6.778	
	di cui: Bahama	236	56	51	129	..	
	Cayman Islands	4.977	326	826	591	3.234	
	Gibilterra	6	..	-	..	6	
	Hong Kong	755	592	25	47	91	
	Jersey	4.052	30	212	2.316	1.494	
	Singapore	245	46	2	63	133	
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	4.152	-	-	827	3.325	

Note: L'incremento tra settembre e dicembre 2008 dell'esposizione delle banche italiane nei confronti dell'Egitto è riconducibile al consolidamento di una filiazione locale da parte di un gruppo bancario italiano.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia				
Dicembre 2008		Numero di rapporti		
		Conti Correnti	Altri	Totale impieghi
a.	TOTALE	10.320	34.144	1.606.636
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.404	15.458	728.036
	Piemonte	815	2.057	82.403
	Valle d'Aosta	23	34	1.631
	Liguria	278	611	28.965
	Lombardia	2.288	12.755	615.036
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2.308	5.343	334.841
	Trentino-Alto Adige	207	295	36.563
	Veneto	921	2.094	135.330
	Friuli-Venezia Giulia	213	501	28.402
	Emilia-Romagna	966	2.452	134.546
d.	ITALIA CENTRALE	2.074	6.391	347.152
	Marche	309	589	37.667
	Toscana	630	2.348	113.846
	Umbria	157	324	15.819
	Lazio	978	3.130	179.820
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.506	4.231	119.722
	Abruzzo	200	453	19.439
	Molise	37	61	2.723
	Campania	556	1.894	45.601
	Puglia	455	1.284	35.447
	Basilicata	54	95	4.118
	Calabria	205	444	12.393
f.	ITALIA INSULARE	1.023	2.470	56.960
	Sicilia	828	1.932	38.740
	Sardegna	195	538	18.220

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008			Impieghi	Depositi
			Impieghi	Depositi
a.	TOTALE ITALIA		1.565.304	722.896
b.	TOTALE PIEMONTE		81.820	56.731
	Provincia di Alessandria		8.555	4.601
	Alessandria		3.094	1.352
	Acqui Terme		447	327
	Arquata Scrivia		101	76
	Casale Monferrato		1.395	712
	Castelnuovo Scrivia		78	57
	Novi Ligure		758	405
	Ovada		229	227
	Tortona		935	477
	Valenza		686	278
	Provincia di Asti		3.921	2.172
	Asti		2.128	988
	Canelli		388	179
	Nizza Monferrato		300	166
	Provincia di Biella		5.200	2.569
	Biella		4.049	1.747
	Candelo		47	48
	Cossato		304	179
	Trivero		69	81
	Valle Mosso		100	77
	Vigliano Biellese		81	81
	Provincia di Cuneo		12.236	7.253
	Cuneo		2.038	1.148
	Alba		1.902	818
	Barge		75	83
	Borgo San Dalmazzo		210	127
	Boves		98	97
	Bra		826	336
	Busca		90	96
	Canale		128	77
	Caraglio		99	73
	Carrù		149	138
	Cavallermaggiore		61	43
	Centallo		142	74
	Ceva		182	134
	Cherasco		302	112
	Dogliani		109	74
	Dronero		72	98
	Fossano		666	359
	Provincia di Cuneo (segue)			
	Mondovì		582	328
	Racconigi		148	102
	Saluzzo		899	357
	Santo Stefano Belbo		121	69
	Savigliano		498	277
	Verzuolo		63	51
	Villanova Mondovì		98	62
	Provincia di Novara		6.828	4.313
	Novara		3.858	1.929
	Arona		589	285
	Bellinzago Novarese		32	57
	Borgomanero		581	489
	Cameri		36	68
	Castelletto Sopra Ticino		116	66
	Galliate		186	130
	Oleggio		144	126
	Trecate		185	172
	Provincia di Torino		40.184	32.563
	Torino		26.131	20.834
	Alpignano		361	235
	Beinasco		148	176
	Borgaro Torinese		228	114
	Carmagnola		341	281
	Caselle Torinese		226	141
	Castellamonte		76	88
	Chieri		540	413
	Chivasso		399	294
	Ciriè		520	325
	Collegno		509	362
	Cuorgnè		152	176
	Giaveno		72	160
	Grugliasco		284	244
	Ivrea		656	614
	Leini		115	91
	Moncalieri		1.192	697
	Nichelino		322	340
	None		46	55
	Orbassano		338	258
	Pinerolo		765	577
	Poirino		88	106
	Rivarolo Canavese		351	250
	Rivoli		1.313	628
	San Mauro Torinese		150	170
	Settimo Torinese		967	447
	Susa		69	100
	Trofarello		143	116
	Venaria		223	234

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza

Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Torino (segue)			Provincia di La Spezia	2.963	1.957
Vinovo	68	89	La Spezia	1.821	1.263
Volpiano	111	113	Bolano	90	65
			Lerici	71	82
Provincia di Verbano-Cusio-	2.304	1.411	Sarzana	487	311
Verbania	943	576			
Domodossola	273	253	Provincia di Savona	5.171	1.757
Gravellona Toce	189	91	Savona	1.717	925
Omegna	421	170	Alassio	230	142
Stresa	92	55	Albenga	1.121	403
			Albisola Superiore	132	68
Provincia di Vercelli	2.591	1.849	Andora	110	68
Vercelli	1.082	684	Cairo Montenotte	257	133
Borgosesia	507	214	Finale Ligure	209	140
Crescentino	121	84	Loano	371	173
Gattinara	84	93	Pietra Ligure	109	108
Santhià	212	109	Vado Ligure	112	96
Trino	80	88	Varazze	138	142
Varallo	119	101			
c. TOTALE VALLE D'AOSTA	1.630	1.713	e. TOTALE LOMBARDIA	581.252	216.072
			Provincia di Bergamo	42.203	16.093
Provincia di Aosta	1.630	1.713	Bergamo	23.197	5.603
Aosta	713	831	Albino	415	258
Chatillon	56	80	Alzano Lombardo	229	140
Courmayeur	60	57	Calusco d'Adda	412	123
d. TOTALE LIGURIA	28.544	13.881	Caravaggio	366	248
			Castelli Calepio	189	94
Provincia di Genova	17.672	8.635	Clusone	284	154
Genova	14.816	10.356	Costa Volpino	98	80
Arenzano	139	101	Curno	151	103
Busalla	121	85	Dalmine	805	312
Chiavari	623	577	Gandino	80	69
Lavagna	153	152	Grumello del Monte	602	262
Rapallo	530	324	Lefte	406	157
Recco	72	121	Lovere	258	159
Santa Margherita Ligure	137	148	Martinengo	243	100
Sestri Levante	259	223	Nembro	186	168
			Osio Sotto	294	144
Provincia di Imperia	2.737	1.533	Ponte San Pietro	420	202
Imperia	830	537	Romano di Lombardia	641	236
Bordighera	152	149	Sarnico	334	213
Diano Marina	98	84	Seriate	606	311
San Remo	723	598	Stezzano	157	97
Taggia	254	142	Trescore Balneario	393	236
Ventimiglia	283	231	Treviglio	1.302	555
			Treviolo	162	81
			Villa d'Alme	102	70
			Zogno	105	121

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Brescia	49.082	17.913	Provincia di Como (segue)		
Brescia	25.214	7.312	Lurate Caccivio	224	110
Bagnolo Mella	254	115	Mariano Comense	586	323
Bedizzole	186	102	Olgiate Comasco	387	168
Botticino	243	113	Villa Guardia	141	122
Breno	302	275			
Capriolo	234	87	Provincia di Cremona	8.605	4.070
Carpenedolo	304	114	Cremona	3.378	1.290
Chiari	637	261	Casalmaggiore	426	175
Concesio	291	135	Castelleone	223	111
Darfo Boario Terme	828	284	Crema	1.475	741
Desenzano del Garda	1.079	382	Pandino	199	93
Erbusco	120	73	Piadena	56	41
Flero	157	75	Pizzighettone	129	67
Gavardo	295	140	Soncino	376	141
Ghedi	416	186	Soresina	208	118
Gussago	342	184			
Iseo	274	145	Provincia di Lecco	8.152	4.693
Leno	272	114	Lecco	3.626	1.612
Lonato	275	136	Calolziocorte	330	218
Lumezzane	1.233	416	Casatenovo	269	184
Manerbio	777	194	Mandello del Lario	189	171
Montichiari	905	305	Merate	844	440
Orzinuovi	500	175	Oggiono	251	176
Ospitaletto	416	213	Olgiate Molgora	102	80
Palazzolo sull'Oglio	830	347	Olginate	108	83
Pisogne	248	175	Valmadrera	168	128
Ponte di Legno	171	57			
Quinzano d'Oglio	131	51	Provincia di Lodi	7.211	2.691
Rezzato	347	148	Lodi	5.054	1.399
Rovato	1.238	342	Casalpusterlengo	308	170
Salò	343	180	Codogno	518	252
Sarezzo	311	139	Sant'Angelo Lodigiano	347	227
Sirmione	183	70			
Travagliato	320	145	Provincia di Mantova	13.365	2.861
Verolanuova	214	90	Mantova	5.536	1.497
Vestone	194	128	Asola	389	135
Villa Carcina	204	96	Castel Goffredo	423	159
Vobarno	116	64	Castiglione delle Stiviere	987	329
			Goito	272	97
Provincia di Como	12.807	6.863	Gonzaga	220	81
Como	4.579	2.009	Marmirolo	167	53
Cabiate	67	77	Moglia	155	78
Cantù	1.481	750	Ostiglia	147	66
Cermenate	279	148	Pegognaga	152	62
Cernobbio	116	90	Poggio Rusco	171	99
Erba	944	476	Porto Mantovano	450	124
Fino Mornasco	131	104			
Inverigo	169	96			
Lomazzo	138	99			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Mantova (segue)			Provincia di Milano (segue)		
Quistello	66	50	Legnano	2.237	1.047
Sermide	141	63	Lentate sul Seveso	166	129
Suzzara	528	201	Limbiate	270	218
Viadana	868	225	Lissone	748	552
Virgilio	176	78	Locate di Triulzi	85	109
			Magenta	630	459
			Magnago	==	==
Provincia di Milano	409.209	141.148	Meda	434	284
Milano	352.706	99.131	Melegnano	527	343
Abbiategrosso	983	535	Melzo	736	367
Agrate Brianza	533	285	Monza	6.916	2.926
Arcore	333	231	Muggiò	233	185
Arese	133	181	Nerviano	190	152
Assago	400	296	Nova Milanese	435	224
Bareggio	310	183	Novate Milanese	311	206
Besana in Brianza	239	196	Opera	212	162
Biassono	229	157	Paderno Dugnano	496	446
Binasco	324	199	Parabiago	427	270
Bollate	646	364	Paullo	345	178
Bovisio-Masciago	220	162	Peschiera Borromeo	563	280
Bresso	394	315	Pioltello	404	249
Brugherio	395	353	Rho	1.482	839
Buccinasco	422	221	Rozzano	419	338
Busto Garolfo	209	151	San Donato Milanese	782	1.274
Carate Brianza	361	309	San Giuliano Milanese	512	327
Carnate	63	64	Sedriano	94	63
Carugate	468	227	Segrate	1.422	1.062
Cassano d'Adda	356	250	Senago	201	161
Cassina de' Pecchi	389	215	Seregno	1.528	832
Castano Primo	265	128	Sesto San Giovanni	1.455	1.109
Cavenago di Brianza	125	67	Settimo Milanese	305	196
Cernusco sul Naviglio	903	541	Seveso	223	190
Cesano Boscone	293	209	Trezzano sul Naviglio	545	266
Cesano Maderno	734	415	Trezzo sull'Adda	520	267
Cinisello Balsamo	1.348	816	Vedano al Lambro	85	90
Cologno Monzese	870	505	Vignate	77	77
Concorezzo	326	335	Villasanta	143	144
Corbetta	248	146	Vimercate	1.073	556
Cormano	151	178	Vimodrone	244	181
Cornaredo	285	179			
Cornate d'Adda	185	100	Provincia di Pavia	7.810	5.670
Corsico	1.386	757	Pavia	2.458	1.678
Cusano Milanino	264	227	Broni	225	198
Desio	753	742	Casteggio	238	201
Garbagnate Milanese	303	247	Gambolò	54	49
Giussano	444	287	Garlasco	128	97
Gorgonzola	533	269	Mede	101	83
Inveruno	139	100	Mortara	265	193
Lacchiarella	71	56	Robbio	89	95
Lainate	411	331			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pavia (segue)			Provincia di Bolzano (segue)		
Sannazzaro de' Burgondi	76	71	Egna	303	71
Stradella	297	184	Laives	256	134
Vigevano	1.417	807	Lana	371	178
Voghera	767	536	Malles Venosta	139	45
			Merano	1.315	447
Provincia di Sondrio	5.598	2.954	Ortisei	172	50
Sondrio	2.090	1.176	Vipiteno	405	131
Bormio	346	117			
Chiavenna	239	185	Provincia di Trento	18.000	7.121
Delebio	312	108	Trento	6.524	2.344
Morbegno	444	255	Arco	323	143
Tirano	274	146	Borgo Valsugana	210	91
			Cavalese	204	51
Provincia di Varese	17.211	11.115	Cles	426	132
Varese	3.700	2.190	Lavis	505	136
Busto Arsizio	2.747	1.773	Malè	167	44
Cardano al Campo	134	114	Mezzolombardo	484	102
Caronno Pertusella	221	175	Pergine Valsugana	484	202
Cassano Magnago	285	198	Riva del Garda	891	218
Castellanza	335	257	Rovereto	1.407	559
Fagnano Olona	124	105	Storo	180	59
Ferno	131	90	Tione di Trento	217	121
Gallarate	2.161	1.154			
Gavirate	247	183			
Laveno-Mombello	101	85	g. TOTALE VENETO	133.127	60.126
Lonate Pozzolo	114	108			
Luino	349	199	Provincia di Belluno	3.365	2.071
Malnate	197	136	Belluno	1.313	561
Olgiate Olona	55	75	Agordo	112	78
Samarate	70	102	Auronzo di Cadore	46	36
Saronno	2.248	951	Cortina d'Ampezzo	230	137
Sesto Calende	148	135	Domegge di Cadore	71	38
Somma Lombardo	176	201	Feltre	404	293
Tradate	425	318	Pieve di Cadore	119	78
Uboldo	101	85	Santo Stefano di Cadore	51	43
f. TOTALE TRENTINO-ALTO-ADIGE	36.343	14.620	Provincia di Padova	31.293	12.516
			Padova	16.200	5.382
Provincia di Bolzano	18.343	7.499	Abano Terme	586	239
Bolzano	6.461	2.553	Albignasego	307	191
Appiano sulla Strada del Vino	445	187	Borgoricco	250	99
Badia	270	42	Cadoneghe	229	139
Bressanone	726	219	Campodarsego	909	269
Brunico	822	290	Camposampiero	628	184
Campo Tures	310	66	Cittadella	1.176	414
Chiusa	143	72	Conselve	269	121
			Este	398	232

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194				Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Padova (segue)			Provincia di Treviso (segue)		
Limena	403	161	Vedelago	316	157
Monselice	693	311	Villorba	757	203
Montagnana	222	124	Vittorio Veneto	584	332
Montegrotto Terme	222	124	Volpago del Montello	71	45
Piazzola sul Brenta	196	108			
Piombino Dese	215	100			
Piove di Sacco	715	319	Provincia di Venezia	17.116	8.869
Rubano	435	197	Venezia	7.750	4.478
San Martino di Lupari	281	145	Caorle	270	97
Selvazzano Dentro	305	184	Cavarzere	113	90
Solesino	90	72	Chioggia	865	338
Tombolo	98	46	Dolo	407	218
Trebaseleghe	220	133	Eraclea	115	70
Vigonza	384	169	Iesolo	861	281
Vigodarzere	171	91	Marcon	260	110
			Martellago	277	161
Provincia di Rovigo	4.223	2.698	Mira	389	233
Rovigo	1.549	788	Mirano	502	300
Adria	370	222	Noale	235	146
Badia Polesine	202	104	Portogruaro	648	276
Lendinara	159	137	San Donà di Piave	1.285	461
Porto Tolle	184	129	San Michele al Tagliamento	371	102
Porto Viro	222	168	Santo Stino di Livenza	143	73
			Scorzè	239	175
Provincia di Treviso	25.727	10.514	Spinea	177	146
Treviso	7.338	2.162	Strà	210	121
Casale sul Sile	135	60			
Castelfranco Veneto	1.307	478	Provincia di Verona	26.442	13.163
Conegliano	1.914	862	Verona	14.646	7.065
Gaiarine	167	82	Affi	115	40
Istrana	123	70	Bovolone	322	165
Mogliano Veneto	618	453	Bussolengo	806	330
Montebelluna	2.813	1.422	Castel d'Azzano	114	92
Motta di Livenza	322	114	Cerea	538	195
Oderzo	1.080	275	Cologna Veneta	196	100
Paese	347	143	Isola della Scala	210	116
Pieve di Soligo	553	174	Legnago	1.067	367
Ponte di Piave	172	77	Negrar	214	156
Preganziol	213	149	Nogara	200	79
Quinto di Treviso	191	113	Pescantina	154	87
Resana	151	83	Peschiera del Garda	299	126
Riese Pio X	198	86	San Bonifacio	812	228
Roncade	191	106	San Giovanni Lupatoto	767	307
San Vendemiano	67	66	San Martino Buon Albergo	468	153
Silea	332	83	Sant'Ambrogio di Valpolicella	226	118
Spresiano	221	93	Valeggio sul Mincio	260	100
Susegana	339	120	Villafranca di Verona	957	349
Valdobbiadene	253	122			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Vicenza	24.959	10.295	Provincia di Pordenone (segue)		
Vicenza	7.864	2.803	Fiume Veneto	131	101
Altavilla Vicentina	253	90	Maniago	219	134
Arzignano	1.587	437	Pasiano	111	56
Asiago	220	100	Porcia	161	112
Bassano del Grappa	1.846	701	Prata di Pordenone	187	83
Breganze	142	97	Sacile	472	220
Caldogno	107	64	San Vito al Tagliamento	353	151
Camisano Vicentino	263	109	Spilimbergo	265	175
Cassola	297	159	Zoppola	53	32
Chiampo	226	112			
Cornedo Vicentino	229	93			
Creazzo	466	122	Provincia di Trieste	3.295	5.788
Dueville	293	132	Trieste	3.127	5.582
Lonigo	407	186			
Malo	255	134			
Marano Vicentino	149	78	Provincia di Udine	16.615	7.388
Marostica	417	218	Udine	9.488	3.178
Montebello Vicentino	178	64	Buia	139	72
Montecchio Maggiore	1.050	319	Buttrio	138	87
Mussolente	119	45	Cervignano del Friuli	298	138
Noventa Vicentina	150	110	Cividale del Friuli	739	166
Romano d'Ezzelino	105	78	Codroipo	317	165
Rosà	312	138	Fagagna	66	57
Sandrigio	299	151	Gemona del Friuli	251	139
Schio	1.460	599	Latisana	236	133
Sossano	55	52	Lignano Sabbiadoro	361	93
Tezze sul Brenta	159	107	Maiano	71	62
Thiene	1.419	427	Manzano	277	145
Torri di Quartesolo	641	179	Palmanova	271	98
Valdagno	431	283	Pasian di Prato	87	79
			Pavia di Udine	88	61
			Reana del Roiale	105	53
			San Daniele del Friuli	182	97
			San Giorgio di Nogaro	159	86
			San Giovanni al Natisone	197	64
			Tarcento	125	118
			Tarvisio	70	44
			Tavagnacco	277	215
			Tolmezzo	264	218
			Tricesimo	93	79
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	28.273	18.023	TOTALE EMILIA ROMAGNA	132.251	63.377
Provincia di Gorizia	2.093	1.422	Provincia di Bologna	35.224	18.045
Gorizia	842	570	Bologna	20.966	11.815
Cormons	144	70	Anzola dell'Emilia	234	176
Gradisca d'Isonzo	94	58	Argelato	345	175
Grado	157	85			
Monfalcone	329	296			
Ronchi dei Legionari	163	83			
Provincia di Pordenone	6.269	3.424			
Pordenone	2.621	1.239			
Azzano Decimo	342	240			
Casarsa della Delizia	84	63			
Cordenons	152	122			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Bologna (segue)					
Budrio	500	305	Provincia di Modena	22.959	10.395
Calderara di Reno	482	215	Modena	9.589	4.218
Casalecchio di Reno	1.365	653	Campogalliano	219	93
Castel Maggiore	400	198	Carpi	1.947	1.114
Castel San Pietro Terme	374	278	Castelfranco Emilia	514	317
Castenaso	464	237	Castelvetro di Modena	201	109
Crespellano	92	66	Cavezzo	160	107
Crevalcore	156	139	Finale Emilia	290	184
Granarolo dell'Emilia	292	182	Fiorano Modenese	458	170
Imola	2.631	1.088	Formigine	768	358
Medicina	227	143	Maranello	635	268
Minerbio	129	103	Mirandola	968	419
Molinella	182	136	Pavullo nel Frignano	268	235
Ozzano dell'Emilia	441	185	San Felice sul Panaro	204	84
Pianoro	251	214	Sassuolo	3.118	919
Pieve di Cento	116	77	Soliera	289	163
Porretta Terme	122	110	Spilamberto	290	189
San Giorgio di Piano	203	105	Vignola	1.007	475
San Giovanni in Persiceto	820	374			
San Lazzaro di Savena	995	505	Provincia di Parma	13.277	7.352
Sasso Marconi	224	182	Parma	8.393	4.852
Vergato	207	101	Borgo Val di Taro	114	121
Zola Predosa	499	322	Busseto	154	90
			Collecchio	506	391
Provincia di Ferrara	5.093	3.242	Colorno	336	139
Ferrara	2.722	1.923	Felino	145	65
Argenta	253	164	Fidenza	725	393
Bondeno	122	116	Fontanellato	174	99
Cento	790	423	Fornovo di Taro	167	111
Codigoro	97	99	Langhirano	437	164
Comacchio	272	190	Noceto	231	118
Copparo	139	149	Salsomaggiore Terme	246	159
Portomaggiore	110	81	San Secondo Parmense	100	60
Sant'Agostino	77	78	Sorbolo	158	97
			Traversetolo	170	85
Provincia di Forlì	12.003	5.541	Provincia di Piacenza	7.032	2.851
Forlì	4.547	2.082	Piacenza	4.296	2.111
Bagno di Romagna	102	58	Borgonovo Val Tidone	112	79
Bertinoro	131	124	Castel San Giovanni	271	151
Cesena	3.999	1.724	Fiorenzuola d'Arda	440	226
Cesenatico	823	286	Podenzano	95	69
Forlimpopoli	280	154			
Gambettola	274	125	Provincia di Ravenna	10.675	4.762
Meldola	141	94	Ravenna	6.338	3.255
San Mauro Pascoli	286	177	Alfonsine	232	131
Sarsina	38	40			
Savignano sul Rubicone	496	181			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Ravenna (segue)			I. TOTALE MARCHE	37.518	18.819
Bagnacavallo	369	138	Provincia di Ancona	14.172	6.288
Brisighella	48	50	Ancona	4.507	1.760
Castel Bolognese	192	114	Camerano	212	83
Cervia	1.184	424	Castelfidardo	520	191
Conselice	101	78	Chiaravalle	224	158
Cotignola	120	63	Fabriano	1.056	563
Faenza	1.795	817	Falconara Marittima	422	269
Fusignano	74	65	Iesi	3.478	997
Lugo	1.320	480	Osimo	820	363
Massa Lombarda	139	74	Senigallia	866	575
Riolo Terme	63	58			
Russi	264	140			
Provincia di Reggio Emilia	16.370	7.077	Provincia di Ascoli Piceno	7.395	3.532
Reggio Emilia	9.441	3.650	Ascoli Piceno	1.748	829
Albinea	67	65	Fermo	613	441
Bagnolo in Piano	232	90	Grottammare	316	115
Brescello	118	94	Montegranaro	240	145
Casalgrande	420	214	Porto San Giorgio	377	233
Castellarano	328	123	Porto Sant'Elpidio	332	220
Castelnovo ne' Monti	184	116	San Benedetto del Tronto	1.778	668
Cavriago	244	137			
Correggio	765	350	Provincia di Macerata	6.639	4.358
Guastalla	468	238	Macerata	1.821	1.054
Luzzara	162	104	Camerino	110	110
Montecchio Emilia	285	141	Civitanova Marche	1.434	752
Novellara	255	160	Corridonia	232	135
Poviglio	77	111	Porto Recanati	208	92
Reggiolo	223	93	Recanati	536	323
Rubiera	405	198	San Severino Marche	173	154
Sant'Ilario d'Enza	333	165	Tolentino	421	238
Scandiano	503	299	Treia	141	117
Toano	80	47			
Provincia di Rimini	9.616	4.112	Provincia di Pesaro e Urbino	9.312	4.641
Rimini	5.216	2.230	Pesaro	3.074	1.650
Bellaria Igea Marina	613	203	Cagli	159	93
Cattolica	743	261	Fano	2.059	712
Misano Adriatico	206	90	Fossombrone	198	134
Morciano di Romagna	237	147	Gabicce Mare	230	87
Riccione	1.292	513	Mondolfo	198	101
San Giovanni in Marignano	149	80	Pergola	143	85
Santarcangelo di Romagna	536	258	Saltara	189	54
Verucchio	231	86	Sant'Angelo in Lizzola	245	81
			Urbino	277	223

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
m. TOTALE TOSCANA	113.305	35.814	Provincia di Livorno	6.220	2.405
Provincia di Arezzo	7.224	3.017	Livorno	3.539	1.648
Arezzo	3.596	1.526	Campiglia Marittima	256	119
Bibbiena	219	145	Castagneto Carducci	189	79
Castiglion Fiorentino	186	100	Cecina	642	301
Cortona	360	218	Collesalveti	122	94
Foiano della Chiana	165	85	Piombino	479	243
Monte San Savino	144	74	Portoferraio	247	110
Montevarchi	715	268	Rosignano Marittimo	342	219
San Giovanni Valdarno	387	265	San Vincenzo	148	54
Sansepolcro	401	187			
Stia	50	34	Provincia di Lucca	9.927	3.791
Terranuova Bracciolini	148	109	Lucca	4.633	1.592
Provincia di Firenze	47.241	12.723	Altopascio	318	126
Firenze	32.903	8.649	Bagni di Lucca	68	58
Bagno a Ripoli	616	213	Barga	164	138
Barberino di Mugello	214	94	Camaione	489	258
Borgo San Lorenzo	348	223	Capannori	776	447
Calenzano	1.666	201	Castelnuovo di Garfagnana	166	101
Campi Bisenzio	1.078	425	Forte dei Marmi	268	170
Capraia e Limite	51	35	Massarosa	159	98
Castelfiorentino	513	186	Pietrasanta	577	308
Certaldo	322	171	Seravezza	123	115
Empoli	1.795	607	Viareggio	1.753	873
Figline Valdarno	419	234			
Fucecchio	468	204	Provincia di Massa Carrara	3.107	1.104
Greve in Chianti	136	119	Massa	1.134	684
Lastra a Signa	209	154	Aulla	135	96
Montaione	92	27	Carrara	1.496	708
Montelupo Fiorentino	356	129	Fivizzano	34	44
Pontassieve	306	238	Pontremoli	70	101
Reggello	97	67			
San Casciano in Val di Pesa	288	179	Provincia di Pisa	7.969	4.048
Scandicci	1.091	540	Pisa	2.633	1.486
Sesto Fiorentino	1.920	589	Calcinaia	295	122
Signa	367	149	Cascina	472	321
Tavarnelle Val di Pesa	244	110	Ponsacco	329	143
Vinci	295	153	Pontedera	856	391
Provincia di Grosseto	3.525	1.321	San Miniato	647	336
Grosseto	1.658	813	Santa Croce sull'Arno	990	298
Castiglione della Pescaia	133	90	Santa Maria a Monte	100	69
Follonica	538	196	Vicopisano	80	46
Massa Marittima	89	59	Volterra	204	136
Monte Argentario	142	98			
Orbetello	217	138			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Pistoia	6.105	2.606		
Pistoia	2.788	1.210		
Agliana	314	157		
Chiesina Uzzanese	105	37		
Montecatini Terme	788	347		
Pescia	350	188		
Quarrata	523	212		
San Marcello Pistoiese	78	68		
Provincia di Prato	7.618	3.065		
Prato	6.716	2.674		
Montemurlo	423	202		
Poggio a Caiano	210	139		
Provincia di Siena	14.368	1.733		
Siena	10.121	4.037		
Chianciano Terme	186	98		
Chiusi	208	125		
Colle di Val d'Elsa	533	196		
Montepulciano	279	165		
Poggibonsi	1.027	386		
San Gimignano	89	64		
Sinalunga	258	133		
TOTALE UMBRIA	15.789	7.636		
Provincia di Perugia	12.814	5.878		
Perugia	5.807	2.338		
Assisi	395	206		
Bastia	537	210		
Castiglione del Lago	165	227		
Città della Pieve	103	73		
Città di Castello	782	406		
Foligno	1.140	473		
Gualdo Tadino	257	119		
Gubbio	425	274		
Magione	115	113		
Marsciano	248	140		
Panicale	115	81		
Spoletto	704	401		
Todi	272	191		
Umbertide	218	115		
Provincia di Terni	2.975	1.758		
Terni	1.890	1.166		
Amelia	86	74		
			Provincia di Terni (segue)	
			Narni	175
			Orvieto	481
			TOTALE LAZIO	173.339
			Provincia di Frosinone	3.614
			Frosinone	1.785
			Alatri	103
			Anagni	263
			Atina	25
			Cassino	427
			Pontecorvo	51
			Sora	292
			Provincia di Latina	4.281
			Latina	2.107
			Aprilia	384
			Cisterna di Latina	190
			Formia	231
			Gaeta	88
			Terracina	300
			Provincia di Rieti	1.139
			Rieti	731
			Cittaducale	22
			Poggio Mirteto	86
			Provincia di Roma	160.647
			Roma	151.073
			Albano Laziale	300
			Anzio	116
			Ariccia	109
			Cerveteri	152
			Ciampino	285
			Civitavecchia	762
			Fiumicino	274
			Frascati	312
			Genzano di Roma	266
			Guidonia Montecelio	541
			Ladispoli	211
			Marino	281
			Monterotondo	425
			Nettuno	199
			Pomezia	1.853
			Tivoli	529
			Velletri	445

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
</					

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di L'Aquila	3.404	2.594	Provincia di Bari (segue)		
L'Aquila	1.442	918	Canosa di Puglia	220	157
Avezzano	609	406	Casamassima	216	111
Carsoli	115	57	Castellana Grotte	229	135
Castel di Sangro	118	96	Conversano	175	167
Celano	68	50	Corato	508	342
Sulmona	346	275	Gioia del Colle	259	217
			Giovinazzo	62	68
Provincia di Pescara	6.506	3.088	Gravina di Puglia	365	248
Pescara	5.115	2.100	Locorotondo	93	164
Montesilvano	546	228	Modugno	385	236
			Mola di Bari	105	126
Provincia di Teramo	4.260	2.752	Molfetta	547	468
Teramo	1.419	800	Monopoli	523	368
Alba Adriatica	281	161	Noci	356	169
Atri	70	80	Noicattaro	188	159
Giulianova	545	248	Palo del Colle	123	77
Martinsicuro	134	101	Polignano a Mare	117	93
Roseto degli Abruzzi	446	230	Putignano	455	264
Sant'Egidio alla Vibrata	164	95	Rutigliano	161	141
			Ruvo di Puglia	196	156
			Santeramo in Colle	211	249
			Spinazzola	51	46
			Terlizzi	141	134
q. TOTALE MOLISE	2.722	1.878	Trani	440	366
			Triggiano	139	129
			Turi	73	86
Provincia di Campobasso	2.245	1.454			
Campobasso	1.272	982	Provincia di Brindisi	1.989	2.029
Larino	60	71	Brindisi	717	675
Termoli	569	326	Fasano	226	207
			Francavilla Fontana	232	220
Provincia di Isernia	477	424	Mesagne	93	144
Isernia	306	239	Oria	17	66
Venafro	112	91	Ostuni	227	239
r. TOTALE PUGLIA	35.115	24.833	Provincia di Foggia	5.436	4.226
			Foggia	2.208	1.601
Provincia di Bari	18.025	11.504	Apricena	152	105
Bari	7.725	5.128	Cerignola	376	348
Acquaviva delle Fonti	317	175	Lucera	261	244
Adelfia	39	46	Manfredonia	322	300
Altamura	795	505	Orta Nova	71	75
Andria	631	682	San Giovanni Rotondo	263	228
Barletta	812	788	Sannicandro Garganico	48	65
Bisceglie	351	348	San Severo	1.000	524
Bitonto	480	329	Torremaggiore	111	129
			Vieste	179	85

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Lecce	6.001	4.198	Provincia di Cosenza	4.457	3.274
Lecce	2.919	1.877	Cosenza	1.603	846
Casarano	162	121	Amantea	119	86
Copertino	49	117	Castrovillari	177	183
Galatina	201	201	Corigliano Calabro	273	168
Gallipoli	191	115	Rende	838	389
Leverano	60	99	Rossano	247	228
Maglie	226	159	San Marco Argentano	67	53
Nardò	159	170			
Tricase	164	120			
Provincia di Taranto	3.664	2.875	Provincia di Crotone	900	798
Taranto	1.970	1.534	Crotone	954	608
Castellaneta	76	87			
Ginosa	141	150	Provincia di Reggio Calabria	2.527	2.014
Grottaglie	156	206	Reggio Calabria	1.586	1.142
Manduria	149	214	Gioia Tauro	153	128
Martina Franca	510	371	Melito di Porto Salvo	31	55
Massafra	190	197	Palmi	66	147
Sava	41	82	Siderno	127	78
			Taurianova	59	62
			Villa San Giovanni	116	92
s. TOTALE BASILICATA	4.108	3.334			
Provincia di Matera	1.595	1.398	Provincia di Vibo Valentia	638	612
Matera	1.056	659	Vibo Valentia	448	311
Pisticci	59	108			
Policoro	156	130			
Provincia di Potenza	2.513	1.935	u. TOTALE SICILIA	38.524	28.510
Potenza	1.360	742	Provincia di Agrigento	2.443	2.146
Avigliano	31	41	Agrigento	1.058	592
Lavello	134	120	Caltabellotta	==	==
Melfi	148	110	Campobello di Licata	27	47
Rionero in Vulture	82	66	Canicatti	265	234
			Casteltermini	21	46
t. TOTALE CALABRIA	11.151	8.649	Favara	60	144
Provincia di Catanzaro	2.628	1.952	Grotte	21	30
Catanzaro	1.868	1.041	Licata	221	224
Lamezia Terme	484	422	Menfi	49	56
Soverato	142	118	Naro	23	68
			Palma di Montechiaro	35	111
			Porto Empedocle	57	47

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Agrigento (segue)			Provincia di Messina (segue)		
Raffadali	17	38	Sant'Agata di Militello	180	91
Ribera	70	83	Taormina	164	103
Sciacca	226	216			
Provincia di Caltanissetta	1.648	1.590	Provincia di Palermo	9.730	8.628
Caltanissetta	798	532	Palermo	7.827	6.652
Gela	324	412	Bagheria	298	249
Mazzerino	42	69	Carini	96	106
Mussomeli	51	107	Cefalù	133	125
Riesi	29	50	Corleone	43	45
San Cataldo	183	230	Monreale	77	124
			Partinico	146	161
			termini Imerese	333	128
Provincia di Catania	9.519	6.449	Provincia di Ragusa	3.571	2.052
Catania	6.173	3.721	Ragusa	1.682	706
Acireale	498	404	Comiso	264	210
Adrano	57	105	Ispica	95	82
Biancavilla	45	77	Modica	577	370
Bronte	74	89	Pozzallo	138	83
Caltagirone	285	264	scicli	187	185
Giarre	213	163	Vittoria	423	296
Mascalucia	23	51			
Misterbianco	494	183	Provincia di Siracusa	2.998	1.935
Nicolosi	21	41	Siracusa	1.865	988
Palagonia	44	52	Augusta	278	301
Paternò	293	236	Avola	119	163
Riposto	83	90	Carlentini	40	67
scordia	48	56	Lentini	138	150
			Noto	54	77
Provincia di Enna	775	651	Pachino	150	115
Enna	333	206	Priolo Gargallo	46	67
Nicosia	79	65	Rosolini	99	90
Piazza Armerina	74	87			
Pietraperzia	31	47	Provincia di Trapani	3.511	2.079
Troina	42	37	Trapani	1.187	564
			Alcamo	372	307
Provincia di Messina	4.329	2.979	Campobello di Mazara	42	37
Messina	2.780	1.901	Castellamare del Golfo	51	55
Barcellona Pozzo di Gotto	165	277	Castelvetrano	238	139
Capo d'Orlando	192	125	Erice	74	87
Giardini-Naxos	30	37	Marsala	644	464
Milazzo	235	250			
Patti	83	113			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Trapani (segue)			Provincia di Nuoro	1.2551.164
Mazara del Vallo	320	200	Nuoro	571369
Partanna	116	76	Macomer	156101
Salemi	36	62		
			Provincia di Ogliastra	171283
			Tortolì	13164
s. TOTALE SARDEGNA	18.340	12.293		
			Provincia di Oristano	926957
Provincia di Cagliari	8.630	5.504	Oristano	588356
Cagliari	6.448	3.039		
Assemini	88	93	Provincia di Sassari	5.7133.018
Quartu Sant'Elena	608	312	Sassari	3.4261.201
Selargius	216	122	Alghero	379235
			Iozieri	11574
Provincia di Carbonia Iglesias	272	335	Porto Torres	15473
Carbonia	-	-		
Iglesias	-	-	Provincia di Olbia Tempio	1.004591
Sant'Antioco	11	30	Arzachena	-
			La Maddalena	5165
Provincia di Medio Campidano	369	441	Olbia	-
Guspini	52	57	Tempo Pausania	-
Ussaramanna	==	==		
Villacidro	32	13		

Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2008		Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
			a breve termine		a breve termine		
a.	TOTALE ITALIA	1.842.072	912.492	1.304.896	469.664	19.596	515.146
	Amministrazioni pubbliche	87.601	30.973	55.528	6.324	70	366
	Società finanziarie	236.176	139.653	170.649	83.120	1.892	10.821
	Società non finanziarie	1.228.875	684.761	814.168	345.644	15.219	285.428
	di cui: industria	462.906	298.572	274.650	135.557	6.489	49.200
	edilizia	151.192	72.394	111.527	43.668	581	60.687
	servizi	596.491	304.261	413.520	160.482	8.083	168.534
	Famiglie produttrici	66.877	23.805	57.441	14.823	393	37.710
	Famiglie consumatrici e altri	214.975	30.388	201.213	18.132	1.937	177.578
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	755.282	391.391	517.606	199.370	9.377	181.849
	Amministrazioni pubbliche	18.193	7.398	10.266	1.066	70	103
	Società finanziarie	156.730	96.633	110.928	57.236	1.379	6.743
	Società non finanziarie	487.265	268.007	312.390	129.776	6.685	105.311
	di cui: industria	179.130	116.595	103.312	50.951	2.604	20.367
	edilizia	45.626	20.877	33.548	12.408	242	18.272
	servizi	258.261	128.302	172.151	64.965	3.803	65.113
	Famiglie produttrici	18.740	6.700	16.045	4.155	115	10.566
	Famiglie consumatrici e altri	71.735	11.620	66.150	6.642	1.051	58.110
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	456.671	240.010	321.455	120.363	4.496	131.027
	Amministrazioni pubbliche	10.316	5.159	5.135	640	-	83
	Società finanziarie	38.870	15.441	30.680	7.847	424	1.645
	Società non finanziarie	329.964	201.374	215.496	100.699	3.393	73.466
	di cui: industria	134.032	93.003	77.264	41.271	1.753	14.176
	edilizia	42.959	23.849	30.380	13.966	211	14.907
	servizi	146.458	80.697	103.112	43.313	1.408	42.307
	Famiglie produttrici	20.413	7.888	17.367	5.009	202	10.997
	Famiglie consumatrici e altri	55.289	9.352	51.328	5.689	473	44.020
d.	ITALIA CENTRALE	421.080	188.621	305.505	96.596	3.707	118.930
	Amministrazioni pubbliche	43.061	9.900	31.183	2.250	..	150
	Società finanziarie	34.956	24.335	25.118	15.353	88	2.033
	Società non finanziarie	278.200	143.252	189.023	72.044	3.334	66.270
	di cui: industria	109.681	63.540	66.876	28.605	1.821	7.902
	edilizia	38.475	16.822	28.999	10.451	93	16.539
	servizi	125.823	61.153	89.622	31.907	1.411	39.750
	Famiglie produttrici	13.610	4.211	12.024	2.684	60	8.305
	Famiglie consumatrici e altri	49.172	6.163	46.409	3.796	223	41.335

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	144.580	64.984	110.812	37.751	1.524	56.168
Amministrazioni pubbliche	11.310	4.991	6.752	1.274	-	12
Società finanziarie	3.590	2.136	2.312	1.818	1	372
Società non finanziarie	93.185	52.079	67.718	31.133	1.335	26.896
<i>di cui:</i> industria	30.313	19.615	20.838	11.344	229	5.066
edilizia	16.775	8.096	12.819	5.124	28	7.163
servizi	44.056	23.304	32.296	13.892	1.077	13.851
Famiglie produttrici	9.320	3.331	7.955	2.005	14	5.241
Famiglie consumatrici e altri	26.402	2.210	25.435	1.392	174	23.234
f. ITALIA INSULARE	64.460	27.486	49.517	15.584	492	27.172
Amministrazioni pubbliche	4.721	3.526	2.192	1.094	-	18
Società finanziarie	2.031	1.107	1.612	866	..	28
Società non finanziarie	40.260	20.049	29.542	11.991	473	13.485
<i>di cui:</i> industria	9.751	5.819	6.360	3.385	83	1.689
edilizia	7.358	2.750	5.781	1.720	6	3.807
servizi	21.892	10.805	16.338	6.406	384	7.513
Famiglie produttrici	4.795	1.675	4.051	970	3	2.601
Famiglie consumatrici e altri	12.377	1.043	11.890	613	16	10.880

Note:

Per breve termine si intende una durata originaria inferiore ai 18 mesi.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	1.368.274	990.744	278.927	148.850	111.796	42.710	34.777	7.024
Accordato operativo	133.312	164.529	95.188	103.449	172.158	147.671	345.191	910.779
Utilizzato	126.189	153.378	77.402	78.128	127.025	106.510	237.399	604.906
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	112.636	132.185	47.258	35.991	53.322	42.224	81.075	100.534
Margine disponibile	8.233	12.787	19.468	27.365	48.444	43.579	112.414	324.662
Sconfinamento	1.109	1.636	1.682	2.044	3.311	2.418	4.622	18.789

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	910.043	713.527	211.570	109.017	77.554	28.018	21.010	3.832
Accordato operativo	98.232	137.337	95.593	104.789	167.521	137.792	295.195	725.853
Utilizzato	88.846	119.406	72.701	76.145	119.708	96.944	204.440	516.470
<i>di cui:</i> assistito da garanzie	74.801	95.610	41.454	36.332	54.915	42.274	78.459	88.307
Margine disponibile	10.634	19.894	24.904	30.916	51.237	43.508	96.190	228.462
Sconfinamento	1.248	1.963	2.012	2.271	3.424	2.661	5.435	19.080

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

**a. FINANZIAMENTI
A BREVE TERMINE:
- in euro**

Accordato operativo	14.318	23.150	36.862	51.678	88.101	77.200	184.154	419.624
Utilizzato	7.094	12.055	19.542	27.765	47.842	41.831	94.086	203.121
di cui: assistito da garanzia reale	601	1.196	2.097	3.198	5.816	4.902	8.696	8.966
Sconfinamento	618	900	1.214	1.539	2.456	1.801	3.142	7.262

**b. FINANZIAMENTI
A BREVE TERMINE:
- in valute non dell'area euro**

Accordato operativo	89	198	357	520	1.087	1.059	3.002	8.172
Utilizzato	96	188	339	501	1.003	961	2.603	5.977
di cui: assistito da garanzia reale	11	30	57	76	126	135	232	96
Sconfinamento	17	12	20	37	58	51	87	1.049

**c. FINANZIAMENTI
A MEDIO E A LUNGO TERMINE:
- in euro**

Accordato operativo	79.717	101.255	47.060	42.380	66.689	55.348	120.969	403.405
Utilizzato	79.558	100.686	46.074	40.907	62.738	50.922	108.129	334.251
di cui: assistito da garanzia reale	73.417	92.548	37.657	30.970	46.844	36.801	71.138	84.167
Sconfinamento	410	523	391	425	634	460	958	9.702

**d. FINANZIAMENTI
A MEDIO E A LUNGO TERMINE:
- in valute non dell'area euro**

Accordato operativo	306	583	263	244	375	274	617	7.183
Utilizzato	307	587	264	244	377	277	567	5.242
di cui: assistito da garanzia reale	276	499	144	44	67	71	228	1.604
Sconfinamento	2	5	3	3	6	7	10	27

Note:

Per breve termine si intende una durata originaria inferiore ai 18 mesi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145								Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro								
Dicembre 2008	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE								
Numero affidati	970.162	746.809	247.051	136.672	101.626	38.722	31.215	6.259
Accordato operativo	94.429	125.188	84.542	94.822	156.252	133.881	308.743	838.384
Utilizzato	87.056	113.515	66.219	69.418	111.959	93.992	205.386	548.592
b. PIEMONTE								
Numero affidati	72.239	50.551	17.414	9.640	7.223	2.670	2.115	405
Accordato operativo	7.019	8.436	5.962	6.667	11.071	9.199	20.636	49.233
Utilizzato	6.416	7.451	4.447	4.671	7.465	6.034	13.127	30.509
c. VALLE D'AOSTA								
Numero affidati	1.787	1.521	567	261	167	58	35	10
Accordato operativo	173	260	194	180	250	209	345	959
Utilizzato	152	224	143	125	168	134	263	624
d. LIGURIA								
Numero affidati	22.803	18.271	6.142	2.781	1.926	708	527	127
Accordato operativo	2.217	3.077	2.078	1.910	2.952	2.449	5.397	12.017
Utilizzato	2.045	2.818	1.677	1.424	2.122	1.650	3.444	8.588
e. LOMBARDIA								
Numero affidati	204.841	168.346	54.304	32.141	25.359	10.252	8.972	2.155
Accordato operativo	20.082	28.071	18.653	22.344	39.112	35.602	90.333	346.536
Utilizzato	18.464	25.362	14.121	15.724	26.924	24.210	58.480	226.103
f. TRENTINO-ALTO ADIGE								
Numero affidati	22.944	23.498	10.580	5.712	4.172	1.473	1.019	143
Accordato operativo	2.233	4.058	3.602	3.930	6.347	5.040	9.593	10.583
Utilizzato	1.872	3.487	2.891	3.076	4.954	3.875	6.948	6.295
g. VENETO								
Numero affidati	99.381	77.945	27.261	16.823	12.590	4.965	3.919	656
Accordato operativo	9.719	12.961	9.383	11.694	19.440	17.214	38.904	53.892
Utilizzato	8.927	11.658	7.203	8.448	13.681	11.966	25.272	34.232
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA								
Numero affidati	26.219	16.195	5.464	3.106	2.376	903	731	103
Accordato operativo	2.538	2.677	1.875	2.168	3.683	3.116	7.367	9.456
Utilizzato	2.368	2.411	1.464	1.604	2.635	2.139	4.680	5.422
i. EMILIA-ROMAGNA								
Numero affidati	96.631	81.402	27.184	15.927	12.122	4.819	3.967	812
Accordato operativo	9.444	13.636	9.342	11.047	18.699	16.616	39.402	85.333
Utilizzato	8.529	12.187	6.955	7.583	12.569	11.142	24.641	58.140
l. MARCHE								
Numero affidati	31.384	23.977	9.065	5.274	3.702	1.303	935	125
Accordato operativo	3.053	4.037	3.129	3.672	5.679	4.510	9.025	11.440
Utilizzato	2.784	3.604	2.454	2.702	4.181	3.137	6.064	6.847

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati		70.711	62.400	21.192	11.441	8.339	3.081	2.288	359
Accordato operativo		6.900	10.570	7.279	7.955	12.860	10.643	21.997	42.279
Utilizzato		6.375	9.719	5.915	6.104	9.624	7.756	15.320	28.796
n. UMBRIA									
Numero affidati		16.012	10.411	3.883	2.197	1.553	582	457	67
Accordato operativo		1.552	1.750	1.338	1.532	2.365	2.028	4.531	3.635
Utilizzato		1.450	1.590	1.097	1.193	1.788	1.489	3.078	2.347
o. LAZIO									
Numero affidati		84.066	74.521	21.663	9.465	6.927	2.550	2.348	665
Accordato operativo		8.177	12.676	7.269	6.546	10.559	8.780	23.557	158.536
Utilizzato		7.668	11.929	6.159	5.172	8.447	6.690	17.289	104.832
p. ABRUZZO									
Numero affidati		20.495	12.683	4.282	2.434	1.732	677	464	80
Accordato operativo		1.974	2.129	1.470	1.684	2.689	2.364	4.480	5.623
Utilizzato		1.832	1.911	1.170	1.262	1.986	1.713	3.014	3.980
q. MOLISE									
Numero affidati		3.395	2.005	731	352	262	107	58	12
Accordato operativo		325	336	249	248	403	376	603	625
Utilizzato		300	298	193	192	299	279	438	488
r. CAMPANIA									
Numero affidati		51.800	37.570	11.601	5.803	4.050	1.455	1.141	183
Accordato operativo		5.027	6.311	3.936	4.019	6.192	5.009	11.187	19.117
Utilizzato		4.699	5.835	3.251	3.108	4.675	3.782	8.131	12.277
s. PUGLIA									
Numero affidati		49.117	29.494	8.251	4.475	3.085	1.075	781	114
Accordato operativo		4.751	4.881	2.799	3.102	4.757	3.702	7.371	7.615
Utilizzato		4.489	4.494	2.249	2.313	3.437	2.705	5.198	5.205
t. BASILICATA									
Numero affidati		4.866	2.867	1.095	561	419	139	108	19
Accordato operativo		463	482	377	393	632	474	1.001	1.144
Utilizzato		426	432	299	296	465	346	691	933
u. CALABRIA									
Numero affidati		16.416	10.198	3.346	1.715	1.049	363	225	35
Accordato operativo		1.573	1.711	1.142	1.179	1.586	1.245	2.024	2.994
Utilizzato		1.466	1.560	911	900	1.188	965	1.554	1.706
v. SICILIA									
Numero affidati		53.021	31.193	9.386	4.701	3.349	1.078	780	128
Accordato operativo		5.091	5.187	3.214	3.255	5.108	3.711	7.555	12.473
Utilizzato		4.784	4.742	2.564	2.447	3.866	2.745	5.143	7.608
z. SARDEGNA									
Numero affidati		22.034	11.761	3.640	1.863	1.224	464	345	61
Accordato operativo		2.118	1.941	1.248	1.296	1.866	1.593	3.435	4.893
Utilizzato		2.009	1.800	1.055	1.073	1.487	1.232	2.611	3.662

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30170		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Dicembre 2008		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.383.738	1.731.908	48.785
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	90.528	58.635	1.534
	Amministrazioni centrali	28.060	22.024	642
	Amministrazioni locali	62.229	36.370	708
	Enti di previdenza e assistenza sociale	239	241	184
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	403.499	291.008	14.506
	Istituzioni finanziarie monetarie	163.900	116.835	3.579
	Altri intermediari finanziari	198.831	152.914	10.240
	Ausiliari finanziari	36.510	17.839	417
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	4.258	3.420	270
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.363.134	929.852	23.655
	Imprese pubbliche	38.034	26.871	837
	Imprese private	1.204.573	809.798	20.442
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.754	1.078	26
	Quasi-società non finanziarie artigiane	41.744	30.910	754
	Quasi-società non finanziarie altre	77.030	61.196	1.597
e.	FAMIGLIE	364.471	342.768	4.452
	Famiglie produttrici	77.118	66.517	1.657
	Famiglie consumatrici	287.353	276.251	2.795
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	11.218	7.897	242
g.	RESTO DEL MONDO	142.372	95.033	4.290
	Amministrazioni pubbliche	1.447	782	27
	Istituzioni finanziarie monetarie	67.621	41.260	2.901
	Altre società finanziarie	40.385	31.104	821
	Società non finanziarie	29.464	20.199	486
	Famiglie	1.687	1.596	55
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8	6	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1.759	85	..
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	180	129	4

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
2.144.524	1.513.698	46.096	239.214	218.210	2.689
87.601	55.528	1.267	2.927	3.107	266
27.975	21.907	598	85	117	43
59.388	33.381	485	2.841	2.989	223
238	240	184	1	1	-
399.769	287.114	14.204	3.729	3.894	302
163.593	116.465	3.481	307	370	98
197.583	151.560	10.040	1.247	1.354	200
34.344	15.679	413	2.166	2.159	4
4.248	3.410	270	10	10	..
1.228.875	814.168	21.910	134.259	115.684	1.745
36.787	25.826	825	1.247	1.045	11
1.084.844	707.530	18.859	119.729	102.268	1.584
1.555	926	25	199	152	1
36.696	26.078	714	5.048	4.832	40
68.993	53.809	1.488	8.036	7.387	109
271.293	251.356	4.152	93.177	91.412	299
66.877	57.441	1.542	10.240	9.075	115
204.416	193.915	2.611	82.937	82.336	184
10.390	7.179	204	829	718	38
139.346	92.729	4.265	3.026	2.304	25
1.433	767	27	14	15	..
67.615	41.254	2.901	6	6	1
40.155	30.886	819	230	218	2
26.990	18.415	470	2.474	1.784	16
1.388	1.317	49	299	280	7
8	6	-
1.758	84	..	1	1	-
170	119	4	10	10	..

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.440.251	996.369	25.312
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	36.703	31.136	875
	Prodotti energetici	86.843	53.827	1.702
	Minerali, metalli ferrosi e non	26.885	15.367	183
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	32.792	20.885	402
	Prodotti chimici	23.247	12.905	303
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	58.315	36.333	711
	Macchine agricole e industriali	51.395	29.780	580
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	8.052	5.098	116
	Materiale e forniture elettriche	29.318	17.420	392
	Mezzi di trasporto	27.383	17.488	348
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	46.554	30.611	696
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	48.128	29.459	1.504
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	24.836	17.043	295
	Prodotti in gomma e plastica	21.389	13.332	313
	Altri prodotti industriali	34.404	22.924	637
	Edilizia e opere pubbliche	173.448	130.076	3.902
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	231.837	145.855	3.409
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	38.701	34.212	796
	Servizi dei trasporti interni	25.036	19.019	494
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13.114	8.670	196
	Servizi connessi ai trasporti	21.012	14.189	265
	Servizi delle comunicazioni	22.711	12.344	34
	Altri servizi destinabili alla vendita	358.149	278.396	7.160

Note:

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.295.752	871.609	23.452	144.499	124.760	1.860
35.605	30.148	863	1.098	988	12
83.475	51.272	1.687	3.367	2.555	15
24.282	13.482	161	2.603	1.885	22
30.536	18.847	380	2.257	2.038	22
21.864	11.707	278	1.383	1.199	24
50.499	29.553	663	7.816	6.780	48
45.696	24.811	535	5.699	4.969	46
6.953	4.187	107	1.099	911	9
25.192	14.227	359	4.127	3.193	33
22.482	13.615	296	4.901	3.872	53
42.992	27.546	643	3.562	3.065	53
45.264	26.915	1.450	2.864	2.544	55
21.738	14.150	269	3.098	2.893	26
19.126	11.276	286	2.262	2.056	26
31.699	20.429	604	2.705	2.495	33
159.959	118.794	3.701	13.489	11.282	201
206.790	126.018	3.136	25.048	19.837	273
35.758	31.387	746	2.943	2.825	49
19.107	13.720	409	5.929	5.299	85
11.888	7.648	166	1.226	1.022	30
17.969	11.319	240	3.043	2.869	25
21.685	11.488	28	1.026	856	7
315.192	239.069	6.445	42.957	39.328	715

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE								
Numero affidati	970.162	746.809	247.051	136.672	101.626	38.722	31.215	6.259
Accordato operativo	94.429	125.188	84.542	94.822	156.252	133.881	308.743	838.384
Utilizzato	87.056	113.515	66.219	69.418	111.959	93.992	205.386	548.592
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Numero affidati	589	1.004	1.198	1.170	1.032	486	526	351
Accordato operativo	59	184	426	827	1.600	1.695	6.001	76.806
Utilizzato	43	109	216	426	1.054	1.000	2.920	49.589
c. SOCIETÀ FINANZIARIE								
Numero affidati	1.008	965	645	387	411	235	420	412
Accordato operativo	97	169	221	260	649	805	4.826	229.137
Utilizzato	68	130	166	184	522	564	2.764	166.096
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE								
Numero affidati	123.590	134.121	126.819	102.799	87.872	35.751	29.242	5.408
Accordato operativo	11.853	24.012	44.830	72.168	136.269	123.892	289.113	525.643
Utilizzato	8.057	17.051	31.426	50.790	95.933	86.408	192.889	328.254
di cui: industria								
Numero affidati	29.148	32.741	33.563	28.994	25.464	11.274	10.424	2.327
Accordato operativo	2.796	5.898	11.970	20.524	39.754	39.355	106.314	236.100
Utilizzato	1.747	3.764	7.328	12.494	23.711	23.391	61.357	140.315
di cui: edilizia								
Numero affidati	17.023	20.383	22.269	19.852	17.399	6.507	4.372	492
Accordato operativo	1.639	3.667	7.902	13.928	26.815	22.355	40.674	34.090
Utilizzato	1.089	2.603	5.758	10.537	20.539	17.208	30.681	22.430
di cui: servizi								
Numero affidati	74.806	78.027	68.128	51.752	43.153	17.128	13.815	2.527
Accordato operativo	7.166	13.918	23.947	36.174	66.831	59.262	136.253	252.184
Utilizzato	5.031	10.262	17.536	26.505	49.336	43.465	96.232	163.110
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI								
Numero affidati	108.904	95.714	39.674	15.062	6.185	996	302	6
Accordato operativo	10.526	16.537	13.481	10.187	8.951	3.319	2.413	210
Utilizzato	9.180	14.733	11.381	8.389	7.397	2.806	2.094	177
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI								
Numero affidati	728.092	509.023	76.353	16.215	5.607	1.106	617	58
Accordato operativo	71.128	83.260	24.796	10.684	8.020	3.678	5.403	4.636
Utilizzato	69.090	80.631	22.406	9.107	6.506	2.844	3.909	3.025

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Dicembre 2008**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.059.322	3.426	76.463	1.870	74.337
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	388.862	344	25.581	428	21.653
	Piemonte	69.238	160	4.753	223	4.196
	Valle d'Aosta	1.842	23	188	4	219
	Liguria	25.289	33	1.075	39	1.181
	Lombardia	292.493	128	19.564	162	16.058
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	234.208	392	18.007	599	18.309
	Trentino-Alto Adige	23.255	141	2.111	245	2.089
	Veneto	92.665	91	7.185	159	8.130
	Friuli-Venezia Giulia	21.340	87	1.576	58	1.188
	Emilia-Romagna	96.948	74	7.135	137	6.903
d.	ITALIA CENTRALE	238.406	247	18.992	263	22.228
	Marche	25.573	15	3.125	88	1.714
	Toscana	68.115	78	5.625	88	7.732
	Umbria	12.738	17	1.558	30	1.319
	Lazio	131.980	138	8.684	58	11.463
e.	ITALIA MERIDIONALE	108.013	106	9.260	231	9.224
	Abruzzo	14.902	14	1.953	29	1.005
	Molise	2.178	10	224	5	228
	Campania	44.775	34	2.358	33	4.744
	Puglia	30.797	9	3.279	108	2.103
	Basilicata	3.952	10	324	18	352
	Calabria	11.409	28	1.123	37	791
f.	ITALIA INSULARE	53.869	2.337	4.623	349	2.923
	Sicilia	37.390	1.703	2.936	140	1.519
	Sardegna	16.479	633	1.687	208	1.404

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
5.012	84.338	2.210	229.689	1.020	53.938	5.049	488.799
1.825	32.435	209	81.949	238	21.103	1.296	201.801
676	6.291	37	18.361	95	3.235	440	30.771
2	301	..	417	1	81	9	596
116	2.070	29	7.403	32	2.662	186	10.463
1.032	23.773	142	55.768	110	15.124	660	159.972
1.496	21.983	485	53.321	268	10.774	1.315	107.258
138	1.163	240	3.078	123	1.344	172	12.411
661	9.630	42	21.656	39	4.556	357	40.158
221	2.959	101	4.853	44	496	278	9.479
476	8.231	101	23.733	62	4.379	508	45.210
737	16.056	412	53.190	144	12.772	1.081	112.282
262	1.395	29	5.186	59	1.306	433	11.962
115	4.058	46	17.041	47	4.307	228	28.750
98	789	24	2.469	14	653	71	5.698
262	9.815	313	28.494	24	6.506	350	65.872
655	11.027	100	27.056	129	5.341	736	44.149
170	1.304	12	3.467	18	684	134	6.111
22	181	..	538	15	144	29	781
157	5.896	65	11.068	25	2.488	114	17.793
137	2.505	8	8.911	43	1.430	249	12.015
58	393	2	647	7	182	46	1.915
110	747	13	2.425	22	413	165	5.534
300	2.837	1.004	14.174	241	3.947	620	20.515
214	2.119	190	10.733	88	2.836	405	14.506
86	718	814	3.441	152	1.111	216	6.009

Per finanziamenti oltre il breve termine si intendono quei finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi, a partire da dicembre 2008, e superiore a 18 mesi per i periodi precedenti.

istribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	155.697	95	6.852	76	4.995
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	75.360	14	2.319	34	1.401
Piemonte	8.645	10	332	20	202
Valle d'Aosta	246	-	16	-	15
Liguria	2.526	2	71	1	40
Lombardia	63.943	1	1.899	13	1.144
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	27.697	14	1.481	23	1.257
Trentino-Alto Adige	2.634	7	125	3	120
Veneto	10.947	1	523	9	644
Friuli-Venezia Giulia	2.111	1	98	6	95
Emilia-Romagna	12.006	6	735	6	399
d. ITALIA CENTRALE	35.923	1	1.774	10	1.610
Marche	3.413	1	275	10	103
Toscana	6.965	..	487	..	370
Umbria	1.093	..	128	..	81
Lazio	24.451	..	884	..	1.057
e. ITALIA MERIDIONALE	10.429	2	900	5	545
Abruzzo	1.516	..	236	1	73
Molise	173	1	25	..	7
Campania	4.423	1	206	..	260
Puglia	2.764	..	208	4	156
Basilicata	321	-	22	..	11
Calabria	1.232	..	204	..	38
f. ITALIA INSULARE	4.406	63	379	3	181
Sicilia	3.136	47	244	..	103
Sardegna	1.270	17	135	3	78

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
357	15.198	70	14.457	27	3.522	390	109.658
120	7.414	4	5.636	10	1.535	112	56.761
44	1.014	..	1.049	8	221	43	5.702
-	17	-	28	-	6	..	163
10	156	1	438	..	284	11	1.510
67	6.227	3	4.121	2	1.023	57	49.386
103	2.689	17	3.448	10	795	93	17.766
4	234	13	210	3	78	12	1.823
46	1.393	..	1.237	3	335	26	6.730
20	203	..	286	2	29	22	1.350
32	859	3	1.715	2	353	34	7.863
70	3.863	12	2.989	6	835	87	24.666
35	231	3	331	3	65	55	2.302
6	366	..	1.003	-	217	7	4.508
6	63	..	136	..	20	4	655
22	3.203	8	1.519	2	534	20	17.201
48	984	..	1.581	1	250	73	6.041
15	115	..	215	..	44	7	809
3	13	-	31	-	6	2	86
3	397	..	634	-	112	18	2.793
24	347	-	511	1	65	22	1.427
..	51	-	43	-	6	3	186
2	60	-	148	-	18	22	740
17	249	37	803	1	107	25	2.541
13	159	..	563	..	61	22	1.923
4	90	37	240	1	46	3	619

Per finanziamenti oltre il breve termine si intendono quei finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi, a partire da dicembre 2008, e superiore a 18 mesi per i periodi precedenti.

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	16.517	1.095	15.422	8.717	191	8.526
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5.099	258	4.841	3.007	37	2.971
	Piemonte	1.446	56	1.390	882	21	861
	Valle d'Aosta	32	4	28	24	4	20
	Liguria	117	6	111	72	4	68
	Lombardia	3.504	193	3.311	2.030	8	2.022
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.690	331	4.359	2.464	45	2.419
	Trentino-Alto Adige	483	127	356	207	8	198
	Veneto	1.811	81	1.730	904	12	892
	Friuli-Venezia Giulia	450	49	401	210	12	198
	Emilia-Romagna	1.946	74	1.873	1.143	12	1.131
d.	ITALIA CENTRALE	3.767	171	3.597	2.001	36	1.965
	Marche	555	69	486	186	3	183
	Toscana	1.867	42	1.825	1.052	18	1.035
	Umbria	370	16	354	233	4	228
	Lazio	975	43	932	530	12	518
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.038	196	1.842	877	42	836
	Abruzzo	214	20	194	86	1	85
	Molise	75	10	65	27	..	26
	Campania	589	48	541	292	10	282
	Puglia	736	46	690	321	10	312
	Basilicata	137	10	127	48	..	48
	Calabria	287	63	224	103	21	83
f.	ITALIA INSULARE	923	140	783	368	32	336
	Sicilia	577	97	480	141	4	137
	Sardegna	346	42	303	227	28	199

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.879	599	4.280	2.922	305	2.617
1.470	220	1.250	622	1	621
408	34	374	156	1	155
6	..	5	3	..	3
32	2	30	14	..	14
1.025	185	840	450	..	449
1.433	138	1.295	794	148	646
75	5	69	202	113	89
678	65	613	229	4	225
189	13	176	52	24	27
491	55	436	312	6	305
841	110	730	925	24	902
256	54	202	113	12	101
313	19	294	501	5	497
74	9	65	63	3	60
197	28	169	248	3	244
831	94	737	330	61	270
91	13	78	37	6	31
33	2	31	15	8	8
216	19	197	82	19	63
279	24	255	135	13	123
65	4	62	23	5	18
147	32	115	37	10	27
304	37	268	250	71	179
220	30	190	216	63	153
84	6	78	34	8	26

Per finanziamenti oltre il breve termine si intendono, a partire da dicembre 2008, i finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi e, per i periodi precedenti, i finanziamenti oltre i 18 mesi.

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	913	42	871	410	2	407
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	238	13	225	121	2	119
	Piemonte	86	1	85	62	1	61
	Valle d'Aosta	4	-	4	4	-	4
	Liguria	3	-	3	2	-	2
	Lombardia	145	12	133	53	1	52
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	309	10	298	133	..	133
	Trentino-Alto Adige	30	3	27	17	-	17
	Veneto	146	2	144	74	..	74
	Friuli-Venezia Giulia	26	2	24	14	..	14
	Emilia-Romagna	107	3	104	28	..	28
d.	ITALIA CENTRALE	211	11	200	87	..	87
	Marche	53	9	44	9	-	9
	Toscana	87	1	86	37	-	37
	Umbria	14	1	13	7	..	7
	Lazio	57	1	56	34	-	34
e.	ITALIA MERIDIONALE	99	6	94	45	..	45
	Abruzzo	9	1	8	2	-	2
	Molise	5	1	4	1	-	1
	Campania	21	..	21	10	-	10
	Puglia	50	3	46	28	..	28
	Basilicata	6	-	6	2	-	2
	Calabria	9	..	9	2	-	2
f.	ITALIA INSULARE	56	1	54	24	-	24
	Sicilia	41	1	40	15	-	15
	Sardegna	15	..	14	9	-	9

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
325	33	292	178	6	172
72	11	61	46	..	45
14	..	14	9	-	9
..	-	-	..
1	-	1	..	-	..
56	11	45	36	..	36
103	4	98	73	6	67
6	-	6	7	3	4
49	1	47	23	1	22
8	1	8	4	1	2
39	2	37	39	1	39
78	11	67	46	..	46
32	9	23	11	..	11
24	1	23	27	-	27
5	1	4	2	..	2
18	1	17	6	-	6
46	5	40	8	-	8
6	1	5	..	-	..
4	1	3	..	-	..
9	..	8	2	-	2
18	3	15	4	-	4
4	-	4	1	-	1
6	..	5	1	-	1
27	1	25	5	-	5
22	1	21	4	-	4
5	..	5	1	-	1

Per finanziamenti oltre il breve termine si intendono quei finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi, a partire da dicembre 2008, e superiore a 18 mesi per i periodi precedenti.

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	18.757	273	2.389	975	..
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.371	49	934	291	..
	Piemonte	1.658	38	228	75	-
	Valle d'Aosta	40	2	-
	Liguria	435	6	30	6	-
	Lombardia	2.238	5	675	207	..
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.574	22	744	355	..
	Trentino-Alto Adige	1.063	-	40	65	-
	Veneto	1.360	13	376	87	..
	Friuli-Venezia Giulia	792	..	85	73	..
	Emilia-Romagna	1.359	9	243	131	..
d.	ITALIA CENTRALE	2.929	28	347	206	..
	Marche	888	6	180	33	-
	Toscana	611	11	45	49	-
	Umbria	253	..	36	8	-
	Lazio	1.177	12	85	117	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.025	131	227	96	..
	Abruzzo	432	7	23	11	-
	Molise	81	1	5	1	-
	Campania	433	38	93	28	-
	Puglia	563	32	41	26	..
	Basilicata	140	47	9	4	-
	Calabria	376	6	56	26	-
f.	ITALIA INSULARE	4.857	43	138	27	-
	Sicilia	2.744	30	98	14	-
	Sardegna	2.113	13	40	13	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
934	679	4.754	2.637	194	5.740	182	94
142	144	512	940	88	1.240	33	12
53	92	132	452	72	488	28	12
1	2	5	3	-	25	..	-
44	3	137	102	..	107	..	-
44	48	238	383	15	620	4	..
461	175	867	498	45	1.376	32	1
91	44	385	16	..	417	5	..
135	27	126	251	4	320	22	1
117	49	171	66	1	226	3	-
119	55	184	165	39	413	1	..
73	142	617	583	13	878	43	22
16	29	48	466	4	104	2	-
10	72	117	47	8	243	9	..
24	14	55	34	1	82
23	28	397	35	1	449	31	22
67	108	186	421	18	704	67	53
40	13	26	94	2	161	55	47
1	4	5	15	1	48	..	-
10	39	85	6	3	126	5	2
6	33	12	215	11	179	8	4
2	3	10	15	..	50
7	16	48	77	1	141	..	-
192	110	2.573	196	29	1.543	7	6
61	55	1.058	47	29	1.350	3	2
131	55	1.515	149	1	192	5	5

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	1.264	7	173	74	-
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	412	1	63	19	-
	Piemonte	221	1	7	2	-
	Valle d'Aosta	1	-	-	..	-
	Liguria	42	1	5	..	-
	Lombardia	148	..	51	17	-
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	316	1	50	23	-
	Trentino-Alto Adige	65	-	3	4	-
	Veneto	95	..	20	5	-
	Friuli-Venezia Giulia	51	-	6	5	-
	Emilia-Romagna	105	..	21	10	-
d.	ITALIA CENTRALE	246	2	41	16	-
	Marche	109	1	35	3	-
	Toscana	49	-	1	1	-
	Umbria	11	-	1	..	-
	Lazio	76	1	4	12	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	139	2	14	15	-
	Abruzzo	31	1	3	3	-
	Molise	6	..	1	-	-
	Campania	23	..	2	1	-
	Puglia	52	1	6	3	-
	Basilicata	3	1	-
	Calabria	24	..	1	6	-
f.	ITALIA INSULARE	149	2	3	2	-
	Sicilia	85	1	3	2	-
	Sardegna	65	-	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
52	43	134	201	14	470	96	30
5	21	9	61	9	213	10	3
1	1	1	38	9	152	8	3
..	..	-	..	-	-	..	-
1	-	6	8	-	22	..	-
3	20	2	15	-	39	2	..
32	11	23	47	1	111	18	1
4	..	17	1	-	31	5	..
7	1	1	30	..	20	11	1
13	2	1	8	-	15	1	-
8	8	3	8	..	46	..	-
8	2	10	62	..	46	59	20
6	..	4	52	..	8	1	-
..	1	..	6	..	5	35	..
2	..	1	2	..	4
-	1	4	3	-	29	23	20
3	6	1	26	2	65	6	5
2	1	..	9	-	8	3	3
..	2	-	3	-	-
-	-	18	1	1
-	5	..	9	2	24	2	1
-	-	-	1	-	1	-	-
..	-	..	6	-	12	..	-
5	2	92	5	2	34	3	2
3	2	37	1	2	32	1	1
2	..	54	4	-	2	1	1

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	121.859	113.552	1.297
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>94.489</i>	<i>89.063</i>	<i>957</i>
Piemonte	8.622	8.075	67
Valle d'Aosta	271	229	3
Liguria	2.201	2.120	24
Lombardia	36.868	34.556	353
Trentino-Alto Adige	2.872	2.676	9
Veneto	15.753	14.603	148
Friuli-Venezia Giulia	2.748	2.506	24
Emilia-Romagna	12.361	11.474	55
Marche	4.439	3.994	39
Toscana	7.310	6.799	72
Umbria	1.257	1.135	14
Lazio	13.089	12.111	230
Abruzzo	1.621	1.536	21
Molise	198	193	4
Campania	4.583	4.356	114
Puglia	2.324	2.163	35
Basilicata	229	227	9
Calabria	1.213	1.130	28
Sicilia	2.271	2.107	33
Sardegna	1.629	1.563	15

Note:

I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

Dicembre 2008		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	26.445	12.572	13.873	43.610	28.376
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	22.881	10.265	12.615	37.049	24.970
	Piemonte	2.862	913	1.949	3.914	2.807
	Valle d'Aosta	40	40	..	55	27
	Liguria	465	253	212	1.102	638
	Lombardia	8.887	3.365	5.522	12.992	8.624
	Trentino-Alto Adige	157	47	110	249	178
	Veneto	1.334	670	664	2.265	1.420
	Friuli-Venezia Giulia	226	114	112	446	232
	Emilia-Romagna	1.649	743	906	3.902	2.261
	Marche	258	180	78	326	187
	Toscana	1.814	982	832	2.751	1.818
	Umbria	442	135	307	726	503
	Lazio	4.462	2.085	2.377	8.707	5.967
	Abruzzo	318	258	60	606	488
	Molise	58	54	4	76	28
	Campania	2.116	1.626	490	3.483	2.098
	Puglia	396	334	62	625	338
	Basilicata	94	50	44	164	76
	Calabria	336	315	21	298	203
	Sicilia	387	318	69	701	374
	Sardegna	145	92	53	219	109

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2008		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	149.658	1.908	14.793	123.256	2.738	6.964
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	60.934	669	8.479	48.578	696	2.513
	Piemonte	8.620	180	771	7.142	197	331
	Valle d'Aosta	285	1	..	251	7	25
	Liguria	3.862	27	13	3.697	50	76
	Lombardia	48.168	462	7.695	37.489	441	2.081
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	36.129	263	2.457	29.845	1.067	2.498
	Trentino-Alto Adige	3.947	116	71	3.089	228	442
	Veneto	9.684	65	1.043	7.789	249	538
	Friuli-Venezia Giulia	5.750	13	912	4.599	111	115
	Emilia-Romagna	16.748	68	431	14.368	479	1.402
d.	ITALIA CENTRALE	42.295	773	3.610	36.524	368	1.020
	Marche	1.710	24	88	1.349	79	170
	Toscana	7.875	22	1.443	6.008	144	259
	Umbria	609	6	2	524	27	49
	Lazio	32.101	721	2.077	28.642	118	542
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.921	183	205	5.495	402	637
	Abruzzo	968	14	5	701	80	167
	Molise	235	194	13	28
	Campania	3.362	49	91	2.861	129	233
	Puglia	1.550	12	107	1.220	95	115
	Basilicata	271	209	22	40
	Calabria	535	108	1	310	64	53
f.	ITALIA INSULARE	3.379	20	42	2.814	205	297
	Sicilia	2.029	5	4	1.854	93	72
	Sardegna	1.350	15	37	960	112	226

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	A VISTA E OVERNIGHT	10.027	4.710	2.407	1.793	685	432
	Amministrazioni pubbliche	274	22	15	103	24	111
	Società finanziarie	405	139	211	49	2	3
	Società non finanziarie	575	95	167	265	28	20
	Famiglie produttrici	47	7	9	13	9	9
	Famiglie consumatrici e altri	8.726	4.448	2.005	1.362	622	290
b.	CON DURATA PRESTABILITA	14.815	6.491	3.669	2.106	1.702	847
	Amministrazioni pubbliche	111	21	26	39	13	12
	Società finanziarie	3.649	2.221	688	730	10	1
	Società non finanziarie	4.563	2.155	1.520	462	300	125
	Famiglie produttrici	300	70	114	39	50	27
	Famiglie consumatrici e altri	6.191	2.024	1.320	836	1.329	682
c.	RIMBORSABILI CON PREAVVISO	66.853	15.469	14.304	13.164	16.019	7.898
	Amministrazioni pubbliche	1.569	60	355	323	669	163
	Società finanziarie	254	75	115	35	18	10
	Società non finanziarie	2.930	452	819	559	887	213
	Famiglie produttrici	2.470	315	593	434	743	385
	Famiglie consumatrici e altri	59.630	14.568	12.422	11.813	13.702	7.126
d.	CONTI CORRENTI PASSIVI	685.264	253.549	144.259	172.355	77.751	37.351
	Amministrazioni pubbliche	28.698	5.749	4.171	12.745	3.028	3.005
	Società finanziarie	67.302	36.968	10.916	18.269	832	316
	Società non finanziarie	153.890	58.298	34.956	39.845	14.178	6.613
	Famiglie produttrici	35.647	10.901	8.706	6.904	6.316	2.821
	Famiglie consumatrici e altri	399.726	141.633	85.510	94.592	53.396	24.595
e.	BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	39.597	9.408	11.522	8.705	7.543	2.418
	Amministrazioni pubbliche	37	2	15	2	1	17
	Società finanziarie	350	176	19	150	2	3
	Società non finanziarie	658	194	139	218	87	20
	Famiglie produttrici	2.188	528	593	531	438	99
	Famiglie consumatrici e altri	36.363	8.508	10.757	7.804	7.015	2.279

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10263

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

Totale

a.	TOTALE	1.048.545
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	339.169
	Piemonte	78.561
	Valle d'Aosta	2.769
	Liguria	27.658
	Lombardia	230.180
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	208.941
	Trentino-Alto Adige	17.718
	Veneto	83.338
	Friuli-Venezia Giulia	24.488
	Emilia-Romagna	83.397
d.	ITALIA CENTRALE	249.208
	Marche	26.832
	Toscana	58.679
	Umbria	12.978
	Lazio	150.718
e.	ITALIA MERIDIONALE	177.726
	Abruzzo	20.634
	Molise	5.401
	Campania	74.772
	Puglia	45.870
	Basilicata	8.324
	Calabria	22.726
f.	ITALIA INSULARE	73.502
	Sicilia	53.205
	Sardegna	20.297

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia			
Dicembre 2008		Numero di rapporti	
		Conti Correnti	Altri
		Totale depositi	
a.	TOTALE	30.592	20.401
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	10.431	5.497
	Piemonte	2.281	1.496
	Valle d'Aosta	64	46
	Liguria	862	541
	Lombardia	7.225	3.414
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7.384	3.908
	Trentino-Alto Adige	829	340
	Veneto	2.569	1.709
	Friuli-Venezia Giulia	810	351
	Emilia-Romagna	3.177	1.509
d.	ITALIA CENTRALE	6.747	3.880
	Marche	864	617
	Toscana	2.330	1.440
	Umbria	459	251
	Lazio	3.094	1.573
e.	ITALIA MERIDIONALE	3.851	4.567
	Abruzzo	487	514
	Molise	88	83
	Campania	1.425	1.512
	Puglia	1.193	1.659
	Basilicata	165	188
	Calabria	493	612
f.	ITALIA INSULARE	2.161	2.466
	Sicilia	1.700	2.130
	Sardegna	461	336

Note:

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	30	45.990	-	20	48.332
Credit default swap	46	637	66.665	803	1.710	57.383
Credit default option	-	-	363	-	-	85
Total rate of return swap	-	50	117	-	-	196
Credit spread swap	-	-	-	-	-	-
Credit spread option	-	-	-	-	-	-
Altri derivati creditizi	803	569	324	-	30	262

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA					
Numero soggetti	37.522	3.331	7.664	14.600	11.927
Valore intrinseco	6.974	23	135	771	6.046
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
Numero soggetti	14.539	1.552	2.926	5.412	4.649
Valore intrinseco	2.998	8	45	236	2.709
c. ITALIA NORD-ORIENTALE					
Numero soggetti	10.273	949	2.221	3.916	3.187
Valore intrinseco	1.289	6	43	218	1.022
d. ITALIA CENTRALE					
Numero soggetti	6.980	497	1.389	2.710	2.384
Valore intrinseco	1.968	6	27	171	1.764
e. ITALIA MERIDIONALE					
Numero soggetti	4.216	252	836	1.867	1.261
Valore intrinseco	537	2	14	109	412
f. ITALIA INSULARE					
Numero soggetti	1.514	81	292	695	446
Valore intrinseco	182	..	6	36	139

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE					
Numero soggetti	47.008	10.125	8.835	15.189	12.859
Valore intrinseco	47.444	128	912	1.433	44.972
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero soggetti	453	28	71	166	188
Valore intrinseco	1.929	6	11	60	1.854
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero soggetti	654	19	48	134	453
Valore intrinseco	19.698	50	41	318	19.290
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero soggetti	34.505	1.994	6.561	14.087	11.863
Valore intrinseco	6.921	17	122	748	6.034
di cui: industria					
Numero soggetti	12.681	385	1.840	5.118	5.338
Valore intrinseco	2.201	4	25	223	1.949
edilizia					
Numero soggetti	4.284	254	910	1.911	1.209
Valore intrinseco	516	2	19	139	356
servizi					
Numero soggetti	16.812	1.312	3.664	6.734	5.102
Valore intrinseco	4.124	11	76	368	3.670
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero soggetti	3.017	1.337	1.103	513	64
Valore intrinseco	53	5	13	23	11
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI					
Numero soggetti	8.074	6.733	1.023	233	85
Valore intrinseco	223	27	46	73	76
g. RESTO DEL MONDO					
Numero soggetti	305	14	29	56	206
Valore intrinseco	18.620	23	678	211	17.707

Note:

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a. TOTALE	1.664.380	673.848	162.163
Titoli di Stato	570.747	260.207	50.976
<i>di cui:</i> BOT	116.115	86.137	8.072
CCT	115.327	47.611	6.681
BTP	303.565	118.946	34.342
Altri titoli di debito	414.645	166.696	19.324
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	32.645	13.991	1.427
Titoli di capitale	353.170	79.478	71.461
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	44.088	9.001	1.047
Parti di O.I.C.R.	294.166	150.433	14.320
Altri titoli e altri valori	1.019	549	219

Notes:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
98.763	56.924	4.817	1.158.577	602.924	135.165
55.210	30.399	2.859	404.283	226.336	46.663
1.781	1.439	157	101.461	84.362	7.783
18.996	10.149	823	65.712	36.506	5.138
30.690	16.234	1.592	220.068	100.749	32.220
19.131	8.741	491	343.080	155.008	17.127
708	439	45	23.945	13.253	1.230
3.773	2.526	206	206.182	74.055	56.177
456	297	20	20.934	8.575	1.012
20.264	14.990	1.228	178.116	131.417	11.654
1	1	..	781	442	112

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.664.241	673.737	162.157
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	900.971	311.576	49.902
	Piemonte	203.091	89.861	13.195
	Valle d'Aosta	2.845	1.723	155
	Liguria	36.894	28.437	2.727
	Lombardia	658.141	191.555	33.826
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	336.236	169.220	33.657
	Trentino-Alto Adige	13.641	7.825	2.294
	Veneto	99.096	61.796	10.009
	Friuli-Venezia Giulia	94.881	14.564	1.496
	Emilia-Romagna	128.618	85.036	19.858
d.	ITALIA CENTRALE	326.958	107.934	69.352
	Marche	13.731	11.415	1.831
	Toscana	58.186	36.671	5.916
	Umbria	8.440	6.798	785
	Lazio	246.600	53.050	60.820
e.	ITALIA MERIDIONALE	72.586	61.500	6.443
	Abruzzo	6.625	5.921	584
	Molise	1.156	998	155
	Campania	35.794	28.984	2.693
	Puglia	20.605	18.405	2.034
	Basilicata	2.240	1.995	242
	Calabria	6.166	5.197	736
f.	ITALIA INSULARE	27.370	23.507	2.803
	Sicilia	20.580	18.291	1.915
	Sardegna	6.790	5.216	888

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
98.718	56.884	4.817	1.158.482	602.853	135.159
55.817	30.014	1.754	505.231	275.983	36.755
12.775	3.933	371	127.488	84.332	11.891
62	57	4	2.714	1.603	144
1.854	1.513	98	31.569	26.554	2.278
41.125	24.511	1.281	343.459	163.494	22.441
25.259	14.056	1.508	295.539	152.287	25.532
869	740	29	11.998	6.902	2.196
11.532	3.739	485	84.313	56.648	8.610
2.203	501	60	91.207	13.907	1.227
10.655	9.077	934	108.021	74.829	13.499
12.986	8.795	932	270.176	96.256	65.587
1.144	1.020	115	11.783	10.214	1.190
5.327	3.661	437	50.766	32.045	4.530
526	468	41	7.622	6.169	624
5.989	3.646	339	200.004	47.827	59.243
3.261	2.867	387	62.383	56.528	5.066
341	309	30	6.094	5.500	480
35	33	1	1.014	936	76
1.069	957	108	29.295	26.794	2.221
1.596	1.373	223	18.142	16.503	1.475
86	82	4	2.083	1.870	210
133	112	21	5.755	4.926	604
1.396	1.152	236	25.033	21.800	2.219
1.017	852	164	18.894	17.024	1.504
379	301	73	6.139	4.776	715

Informazioni sull'intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	1.091.685	924.655	167.030
	Titoli di Stato	517.794	459.395	58.398
	di cui: BOT	193.737	183.724	10.013
	CCT	78.337	69.389	8.949
	BTP	206.482	170.886	35.596
	Altri titoli di debito	304.979	293.575	11.403
	Titoli di capitale	248.454	153.714	94.740
	Altri valori mobiliari	20.468	17.979	2.489
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	2.861.870	2.724.301	137.569
	Futures	715.717	645.031	70.686
	di cui: su titoli di stato italiano	45.984	45.071	913
	su tassi d'interesse	305.173	305.173	-
	su indici di borsa	212.499	151.474	61.025
	Swaps e Forward rate agreements	1.318.661	1.318.661	-
	di cui: interest rate swaps	829.840	829.840	-
	currency swaps	8.379	8.379	-
	Forward rate agreements	474.620	474.620	-
	Opzioni su titoli	60.188	40.781	19.407
	di cui: su titoli di stato italiano	1.495	1.495	-
	su titoli di debito	664	664	-
	su titoli di capitale	57.585	38.178	19.407
	Opzioni su futures o indici di borsa	482.131	444.817	37.314
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	734	734	-
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	134.367	97.893	36.474
	Opzioni su valute	45.546	41.391	4.154
	Opzioni su tassi d'interesse	94.879	94.879	-
	Altri strumenti derivati	144.668	138.660	6.008

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche			SIM		
2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
378.273	254.249	292.133	78.007	51.682	37.341
192.678	117.325	149.392	25.739	17.262	15.397
91.393	46.217	46.114	5.515	2.449	2.049
30.998	16.017	22.374	3.928	2.814	2.206
56.128	48.177	66.580	14.741	11.022	9.833
102.051	85.409	106.115	5.574	3.060	2.770
73.469	46.379	33.866	45.629	30.549	18.563
10.075	5.140	2.764	1.066	811	612
1.073.469	871.737	779.095	71.931	35.072	30.565
248.356	218.454	178.221	30.351	21.004	19.331
21.128	10.921	13.022	316	334	264
121.996	109.476	73.701	-	-	-
57.685	40.979	52.810	26.606	17.298	17.121
435.137	455.414	428.110	-	-	-
251.422	306.121	272.297	-	-	-
2.092	3.956	2.331	-	-	-
178.986	143.810	151.824	-	-	-
13.104	15.318	12.358	12.783	2.874	3.750
226	215	1.054	-	-	-
301	133	231	-	-	-
12.449	14.872	10.858	12.783	2.874	3.750
262.447	104.756	77.615	22.784	7.470	7.061
662	72	-	-	-	-
51.143	27.252	19.498	22.425	7.158	6.890
23.123	9.077	9.192	2.665	1.453	37
42.332	29.434	23.113	-	-	-
48.971	39.283	50.406	3.348	2.273	387

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	106.885	115.109	355.627
	Titoli di Stato	36.394	32.738	129.886
	di cui: BOT	5.855	7.049	7.903
	CCT	5.314	5.919	28.734
	BTP	20.192	16.039	82.571
	Altri titoli di debito	19.529	24.542	78.363
	di cui: in valute non dell'area euro	1.028	1.457	1.320
	Titoli di capitale	4.061	3.766	48.017
	di cui: in valute non dell'area euro	787	796	1.003
	Parti di O.I.C.R.	33.833	42.793	98.965
	Altri strumenti finanziari	13.068	11.269	395

Note: Da dicembre 2008 gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie individuali. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
27.468	27.696	85.046	5.636	4.192	7.124	73.782	83.221	263.457
13.619	11.928	40.331	1.108	822	2.351	21.667	19.989	87.205
1.799	2.031	1.747	222	264	182	3.834	4.754	5.973
2.552	2.843	14.676	300	204	1.198	2.462	2.872	12.860
7.722	5.430	20.599	379	146	792	12.091	10.463	61.180
4.789	4.885	20.465	468	588	1.530	14.271	19.069	56.368
436	488	1.258	25	65	59	566	904	3
1.812	1.577	3.620	345	315	769	1.903	1.874	43.627
371	389	555	36	26	115	381	381	332
6.925	8.869	20.656	874	1.095	2.455	26.034	32.829	75.854
322	436	-27	2.840	1.373	20	9.906	9.459	402

Informazioni sulla clientela e sul rischio

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

		Totale		Banche		Finanziarie	
		2008 set.	2008 dic.	2008 set.	2008 dic.	2008 set.	2008 dic.
a.	NUMERO AFFIDATI	4.268.805	4.298.964	3.517.139	3.218.262	999.816	1.362.582
	<i>di cui:</i> cointestazioni	1.277.515	1.289.947	996.363	853.745	292.625	458.817
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA						
	accordato operativo	2.154.742	2.153.135	1.953.535	1.914.229	201.207	238.906
	utilizzato	1.551.326	1.574.499	1.373.157	1.356.661	178.169	217.839
	sconfinamento	39.297	42.306	36.873	39.716	2.423	2.590
	margine disponibile	642.713	620.942	617.251	597.284	25.462	23.658
	<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti						
	accordato operativo	362.863	362.899	324.452	322.378	38.411	40.521
	utilizzato	182.168	188.069	160.387	162.824	21.780	25.245
	operazioni a scadenza						
	accordato operativo	1.448.949	1.459.211	1.288.344	1.262.819	160.605	196.392
	utilizzato	1.213.666	1.232.274	1.059.748	1.041.967	153.918	190.307
	operazioni a revoca						
	accordato operativo	342.931	331.026	340.739	329.032	2.191	1.993
	utilizzato	155.493	154.157	153.022	151.870	2.471	2.287
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
	accordato operativo	218.563	216.685	216.450	214.594	2.113	2.091
	utilizzato	150.895	148.870	149.017	147.082	1.878	1.787
d.	SOFFERENZE	98.591	100.735	44.497	41.821	54.094	58.914
e.	NUMERO GARANTI	2.037.987	2.027.521	1.765.279	1.679.815	342.377	421.144
	<i>di cui:</i> cointestazioni	645.958	644.781	582.632	563.622	78.133	96.948
f.	GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	590.711	601.034	493.965	492.707	96.746	108.328

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30205

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Numeri in unità
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

Numero affidati

Sofferenze

a.	TOTALE	Dicembre 2008	
		Numero affidati	Sofferenze
	TOTALE	593.820	40.948
	fino a 75.000	508.266	7.064
	da 75.000 a 125.000	32.129	3.125
	da 125.000 a 250.000	29.879	5.137
	da 250.000 a 500.000	12.481	4.291
	da 500.000 a 1.000.000	5.829	4.040
	da 1.000.000 a 2.500.000	3.499	5.301
	da 2.500.000 a 5.000.000	1.036	3.564
	da 5.000.000 a 25.000.000	653	5.954
	oltre 25.000.000	48	2.471

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	<i>di cui:</i>			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	16	635	99.038	28.609	14.454	53.766	91.843	397.230
Sofferenze	23	269	25.817	9.630	4.174	11.230	5.344	9.283
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	2	219	27.535	8.058	3.617	15.591	19.706	92.673
Sofferenze	..	75	6.896	2.700	1.007	3.122	1.127	2.648
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	-	115	19.868	6.333	2.775	10.440	14.326	56.824
Sofferenze	-	26	5.907	2.444	925	2.349	935	1.622
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	2	168	24.453	6.971	3.502	13.570	19.019	83.857
Sofferenze	..	142	6.745	2.186	1.042	3.399	1.081	2.052
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	11	88	18.398	5.306	3.035	9.256	23.539	108.733
Sofferenze	23	22	4.531	1.803	794	1.670	1.347	1.956
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	1	45	8.784	1.941	1.525	4.909	15.253	55.143
Sofferenze	..	4	1.739	496	405	691	854	1.005

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220		Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro		
Dicembre 2008	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	190.881	31.161
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	11.457	1.883
Prodotti energetici	322	37
Minerali, metalli ferrosi e non	520	100
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	2.806	574
Prodotti chimici	1.041	232
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	5.523	1.156
Macchine agricole e industriali	2.724	846
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.267	230
Materiale e forniture elettriche	3.066	838
Mezzi di trasporto	1.345	491
Prodotti alimentari e a base di tabacco	6.545	1.400
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	9.897	2.200
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.375	719
Prodotti in gomma e plastica	1.485	413
Altri prodotti industriali	7.057	1.335
Edilizia e opere pubbliche	30.539	5.141
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	53.260	5.788
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	13.756	1.240
Servizi dei trasporti interni	6.849	573
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	142	383
Servizi connessi ai trasporti	2.019	291
Servizi delle comunicazioni	568	55
Altri servizi destinabili alla vendita	26.318	5.237

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30230

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	100.786	41.871	58.916
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	72	23	49
Amministrazioni centrali	1	..	1
Amministrazioni locali	71	23	48
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	1.148	269	879
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.025	223	802
Ausiliari finanziari	117	45	71
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	7	1	6
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	64.788	25.817	38.971
Imprese pubbliche	477	319	158
Imprese private	53.060	20.949	32.110
Associazioni fra imprese non finanziarie	169	38	131
Quasi-società non finanziarie artigiane	2.692	1.350	1.342
Quasi-società non finanziarie altre	8.391	3.161	5.230
e. FAMIGLIE	32.414	14.512	17.902
Famiglie produttrici	12.839	5.344	7.495
Famiglie consumatrici	19.575	9.168	10.407
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	242	112	130
g. RESTO DEL MONDO	1.099	838	261
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	51	50	1
Altre società finanziarie	596	497	100
Società non finanziarie	399	253	146
Famiglie	52	38	14
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	-	..
Organismi internazionali e altre istituzioni
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	5	3	2

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240			Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Flussi in milioni di euro					
IV trimestre 2008		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	69.755	3.078	40.400	1.102
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	17.754	768	10.815	298
	Piemonte	4.525	189	3.627	73
	Valle d'Aosta	117	3	109	2
	Liguria	2.163	54	874	20
	Lombardia	10.949	523	6.205	203
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	10.421	658	7.909	201
	Trentino-Alto Adige	715	59	633	25
	Veneto	3.766	247	3.051	94
	Friuli-Venezia Giulia	911	67	703	16
	Emilia-Romagna	5.029	284	3.522	66
d.	ITALIA CENTRALE	13.035	1.084	7.717	400
	Marche	1.550	270	975	16
	Toscana	4.462	250	2.537	44
	Umbria	747	45	433	14
	Lazio	6.276	519	3.772	326
e.	ITALIA MERIDIONALE	19.134	393	9.151	134
	Abruzzo	1.325	40	655	11
	Molise	240	3	136	2
	Campania	9.838	153	4.280	66
	Puglia	5.113	128	2.277	31
	Basilicata	445	20	243	5
	Calabria	2.173	48	1.560	19
f.	ITALIA INSULARE	9.411	175	4.808	69
	Sicilia	7.409	108	3.649	47
	Sardegna	2.002	67	1.159	21

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari. L'aumento del numero di affidati passati a sofferenza/sofferenza rettificata tra il III e IV trimestre del 2008 è dovuto – per circa un terzo del totale - a situazioni segnaletiche di talune banche e non a reali deterioramenti delle relazioni creditizie nel periodo considerato.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2008

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	69.755	3.078	40.400	1.102
Amministrazioni pubbliche	-	-	1	..
Società finanziarie	54	6	33	43
Società non finanziarie	6.654	2.019	3.433	552
di cui: industria	1.643	714	894	60
edilizia	1.043	284	458	40
servizi	3.842	992	2.014	445
Famiglie produttrici	7.080	267	4.062	93
Famiglie consumatrici e altri	55.476	775	32.565	403

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari. L' aumento del numero di affidati passati a sofferenza/sofferenza rettificata tra il III e IV trimestre del 2008 è dovuto – per circa un terzo del totale - a situazioni segnaletiche di talune banche e non a reali deterioramenti delle relazioni creditizie nel periodo considerato.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

Sofferenze lorde

di cui:

assistite da garanzia reale

a.	TOTALE	36.492	10.293
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	1.980	865
	Prodotti energetici	41	6
	Minerali, metalli ferrosi e non	134	29
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	666	206
	Prodotti chimici	330	71
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.395	318
	Macchine agricole e industriali	1.071	227
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	292	38
	Materiale e forniture elettriche	1.022	221
	Mezzi di trasporto	623	181
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	1.733	480
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.710	587
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	861	205
	Prodotti in gomma e plastica	500	133
	Altri prodotti industriali	1.522	394
	Edilizia e opere pubbliche	6.047	1.898
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	6.842	1.493
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.327	579
	Servizi dei trasporti interni	627	149
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	451	82
	Servizi connessi ai trasporti	336	45
	Servizi delle comunicazioni	58	7
	Altri servizi destinabili alla vendita	5.923	2.078

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	23	351	30.933	11.911	5.023	13.134	5.559	9.525
di cui: assistite da garanzie reali	..	70	8.408	2.810	1.576	3.678	1.885	3.924
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	..	110	8.601	3.479	1.194	3.853	1.157	2.701
di cui: assistite da garanzie reali	..	23	1.966	637	355	936	428	1.369
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	-	49	7.306	3.209	1.095	2.784	970	1.654
di cui: assistite da garanzie reali	-	3	1.916	633	367	826	374	754
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	..	158	7.971	2.620	1.309	3.919	1.136	2.108
di cui: assistite da garanzie reali	-	42	2.117	636	364	1.053	409	830
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	23	29	5.081	2.035	923	1.836	1.398	2.025
di cui: assistite da garanzie reali	-	2	1.743	713	316	605	438	665
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	..	4	1.973	568	503	741	899	1.037
di cui: assistite da garanzie reali	-	1	666	191	174	259	236	307

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260				Banche	
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro					
Dicembre 2008		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	sofferenze rettificate Sofferenze	Numero affidati Importo
a.	TOTALE	590.230	45.796	1,11	72.953 5.506
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	140.114	12.367	1,14	18.269 1.571
	Piemonte	42.095	3.050	1,15	4.712 342
	Valle d'Aosta	1.027	54	1,00	120 2
	Liguria	17.036	1.000	1,12	2.275 119
	Lombardia	79.956	8.263	1,14	11.162 1.107
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	90.959	9.451	1,11	10.660 1.128
	Trentino-Alto Adige	6.062	718	1,04	708 69
	Veneto	34.080	4.101	1,12	3.855 485
	Friuli-Venezia Giulia	9.010	772	1,10	943 100
	Emilia-Romagna	41.807	3.861	1,11	5.154 474
d.	ITALIA CENTRALE	127.430	11.345	1,12	13.950 1.829
	Marche	17.938	2.002	1,17	1.579 495
	Toscana	38.525	3.148	1,10	4.739 399
	Umbria	9.100	726	1,10	793 79
	Lazio	61.867	5.470	1,13	6.839 856
e.	ITALIA MERIDIONALE	151.909	8.684	1,09	20.280 661
	Abruzzo	13.940	1.018	1,09	1.415 75
	Molise	2.693	193	1,05	260 6
	Campania	66.122	3.096	1,08	10.280 258
	Puglia	41.821	2.749	1,10	5.554 196
	Basilicata	5.327	545	1,07	481 36
	Calabria	22.006	1.083	1,08	2.290 90
f.	ITALIA INSULARE	79.818	3.949	1,08	9.794 319
	Sicilia	59.963	2.462	1,10	7.713 203
	Sardegna	19.855	1.486	1,05	2.081 115

Note:

L'aumento del numero di affidati passati a sofferenza/sofferenza rettificata tra il III e IV trimestre del 2008 è dovuto – per circa un terzo del totale - a situazioni segnaletiche di talune banche e non a reali deterioramenti delle relazioni creditizie nel periodo considerato.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Dicembre 2008

		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	590.230	45.796	1,11	72.953	5.506
	Amministrazioni pubbliche	13	150	6,53	-	-
	Società finanziarie	628	410	1,52	54	11
	Società non finanziarie	98.126	29.482	1,14	6.894	4.098
	<i>di cui:</i> industria	28.399	11.091	1,15	1.694	1.619
	edilizia	14.274	4.781	1,14	1.085	545
	servizi	53.276	12.728	1,13	3.983	1.862
	Famiglie produttrici	91.042	5.736	1,07	7.635	412
	Famiglie consumatrici e altri	395.380	9.802	1,05	57.844	973

Note:

L'aumento del numero di affidati passati a sofferenza/sofferenza rettificata tra il III e IV trimestre del 2008 è dovuto – per circa un terzo del totale - a situazioni segnaletiche di talune banche e non a reali deterioramenti delle relazioni creditizie nel periodo considerato.

Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2008 IV trim	2008 III trim	2008 II trim
a.	FINANZIAMENTI DETERIORATI			
	Sofferenze	42.522	-	-
	Partite incagliate	31.345	-	-
	Esposizioni ristrutturate	1.848	-	-
	Esposizioni scadute o sconfinanti	9.434	-	-
b.	TOTALE FINANZIAMENTI	1.712.506	-	-

Note: I dati sono espressi al valore contabile, comprendono le attività cedute non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	TOTALE	30.678	18.730	3.378	7.969
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	10.223	6.523	778	2.501
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.188	1.343	199	510
	Liguria	450	221	71	156
	Lombardia	7.586	4.959	508	1.835
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7.690	4.921	964	1.748
	Trentino-Alto Adige	1.630	1.102	245	278
	Veneto	3.302	2.220	337	701
	Friuli-Venezia Giulia	471	259	72	140
	Emilia-Romagna	2.287	1.340	311	630
d.	ITALIA CENTRALE	6.481	3.877	705	1.863
	Marche	1.059	634	147	262
	Toscana	1.977	1.183	296	496
	Umbria	396	221	66	109
	Lazio	3.049	1.840	196	996
e.	ITALIA MERIDIONALE	4.082	2.289	597	1.167
	Abruzzo e Molise	679	414	96	168
	Campania	1.510	818	166	520
	Puglia e Basilicata	1.337	760	220	334
	Calabria	557	297	115	145
f.	ITALIA INSULARE	2.201	1.121	334	690
	Sicilia	1.566	720	223	569
	Sardegna	636	400	111	121

Note: I dati sono espressi al valore contabile e comprendono le attività cedute non cancellate.

Banche

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
1.807	9.305	5.357	993	2.674
716	2.965	1.863	222	683
303	422	214	55	150
1	188	78	31	76
412	2.355	1.570	136	456
385	2.031	1.162	269	580
24	312	162	52	96
190	866	531	98	234
10	143	64	23	42
160	710	404	97	208
592	2.298	1.356	236	677
2	258	121	44	93
102	705	344	112	247
14	144	55	24	65
474	1.191	835	56	272
90	1.233	598	161	439
21	258	149	26	64
23	442	215	44	169
39	390	187	60	143
7	143	47	31	64
25	779	379	106	294
1	552	223	77	251
24	227	155	29	44

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
		125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000	0
a. TOTALE	2.296.677	978.141	752.791	249.413	137.711	102.145	38.870	31.323	6.283
di cui: monoaffidati	1.929.941	972.940	703.886	157.135	54.841	28.684	7.452	4.337	666
2 affidamenti	198.489	4.966	47.454	70.717	41.249	23.526	6.582	3.481	514
3 o 4 affidamenti	113.708	233	1.438	21.404	37.270	34.214	11.650	6.736	763
oltre 4 affidamenti	54.539	2	13	157	4.351	15.721	13.186	16.769	4.340
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.356	589	1.004	1.198	1.170	1.032	486	526	351
di cui: monoaffidati	3.925	585	930	903	702	421	140	168	76
2 affidamenti	1.601	4	73	283	402	439	180	131	89
3 o 4 affidamenti	645	-	1	12	65	166	143	160	98
oltre 4 affidamenti	185	-	-	-	1	6	23	67	88
c. SOCIETA' FINANZIARIE	4.483	1.008	965	645	387	411	235	420	412
di cui: monoaffidati	3.132	998	844	433	216	224	110	184	123
2 affidamenti	683	9	119	168	108	99	40	71	69
3 o 4 affidamenti	339	1	2	44	53	67	48	74	50
oltre 4 affidamenti	329	-	-	-	10	21	37	91	170
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE	645.602	123.590	134.121	126.819	102.799	87.872	35.751	29.242	5.408
di cui: monoaffidati	359.085	122.641	106.915	62.428	34.792	22.075	6.256	3.562	416
2 affidamenti	136.047	931	26.597	47.657	31.911	19.740	5.825	3.046	340
3 o 4 affidamenti	98.324	17	608	16.628	32.191	31.201	10.855	6.228	596
oltre 4 affidamenti	52.146	1	1	106	3.905	14.856	12.815	16.406	4.056
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	266.843	108.904	95.714	39.674	15.062	6.185	996	302	6
di cui: monoaffidati	224.528	107.524	85.067	23.942	5.990	1.780	191	32	2
2 affidamenti	30.918	1.313	10.258	12.374	5.010	1.715	210	38	-
3 o 4 affidamenti	10.012	67	385	3.329	3.732	2.018	360	120	1
oltre 4 affidamenti	1.385	-	4	29	330	672	235	112	3
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	1.337.071	728.092	509.023	76.353	16.215	5.607	1.106	617	58
di cui: monoaffidati	1.305.269	725.336	498.722	65.463	11.549	3.436	537	217	9
2 affidamenti	27.272	2.607	9.855	9.557	3.440	1.341	287	173	12
3 o 4 affidamenti	4.070	148	438	1.311	1.123	676	216	142	16
oltre 4 affidamenti	460	1	8	22	103	154	66	85	21

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2008		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.842.072	1.304.896	2.581.503	465.849	391.356	2.202.303
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	755.282	517.606	817.461	172.240	137.934	692.916
	Piemonte	118.644	80.823	182.914	29.813	25.015	155.943
	Valle d'Aosta	2.584	1.848	5.050	827	670	4.397
	Liguria	32.250	23.956	61.268	10.933	9.244	53.888
	Lombardia	601.804	410.980	568.229	130.666	103.005	478.688
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	456.671	321.455	689.312	117.670	99.494	576.375
	Trentino-Alto Adige	45.638	33.693	79.665	17.456	14.388	69.127
	Veneto	173.790	122.269	271.332	47.245	40.246	225.698
	Friuli-Venezia Giulia	33.045	22.918	62.757	8.541	7.531	53.305
	Emilia-Romagna	204.198	142.575	275.558	44.428	37.329	228.245
d.	ITALIA CENTRALE	421.080	305.505	558.521	100.261	87.821	478.990
	Marche	44.785	32.047	87.868	12.013	10.409	72.025
	Toscana	120.951	90.171	204.613	32.065	28.435	171.288
	Umbria	18.843	14.157	41.093	5.162	4.641	34.110
	Lazio	236.501	169.131	224.947	51.020	44.335	201.567
e.	ITALIA MERIDIONALE	144.580	110.812	346.090	50.585	44.202	302.823
	Abruzzo	22.548	17.053	49.803	6.842	5.968	42.535
	Molise	3.185	2.514	7.925	1.248	1.105	6.760
	Campania	61.050	46.256	127.109	20.147	17.281	111.684
	Puglia	39.233	30.606	109.915	14.883	13.439	97.057
	Basilicata	4.999	3.954	11.904	1.602	1.452	10.157
	Calabria	13.566	10.429	39.434	5.861	4.957	34.630
f.	ITALIA INSULARE	64.460	49.517	170.119	25.094	21.906	151.199
	Sicilia	45.939	34.418	123.329	17.689	15.298	109.319
	Sardegna	18.521	15.099	46.790	7.405	6.608	41.880

Note:

Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
204.730	143.261	207.482	275.806	187.314	116.190	895.687	582.965	55.528
82.837	53.772	66.399	106.804	75.302	38.685	393.401	250.597	19.461
13.371	9.097	15.016	18.839	11.550	8.388	56.621	35.161	3.567
230	163	415	601	341	190	926	674	48
3.760	2.512	4.296	6.651	5.267	2.083	10.906	6.933	1.001
65.476	42.001	46.672	80.714	58.144	28.024	324.948	207.829	14.845
53.688	38.036	60.988	73.247	47.920	34.835	212.067	136.005	17.114
7.728	5.949	7.089	8.515	5.328	2.646	11.939	8.028	803
21.126	14.943	24.329	29.631	19.209	14.529	75.788	47.871	6.776
3.593	2.561	5.055	5.343	3.416	2.914	15.569	9.410	1.483
21.241	14.582	24.515	29.758	19.967	14.746	108.771	70.697	8.052
39.582	30.512	43.227	56.725	36.634	24.170	224.512	150.539	12.134
6.876	5.371	8.426	6.994	4.563	4.835	18.902	11.703	2.582
11.777	9.124	17.251	21.772	13.554	10.356	55.338	39.058	5.718
2.066	1.611	3.632	3.050	2.144	2.171	8.565	5.760	1.180
18.863	14.406	13.918	24.909	16.373	6.808	141.708	94.017	2.654
18.619	14.071	24.850	27.591	19.353	13.154	47.785	33.187	5.263
2.820	2.170	3.947	3.625	2.474	2.191	9.260	6.441	1.130
372	287	662	489	357	349	1.075	764	154
7.235	5.720	8.770	13.026	9.061	4.721	20.642	14.195	1.934
5.339	3.812	7.390	7.055	5.009	4.005	11.956	8.346	1.463
715	540	1.020	853	599	521	1.829	1.363	206
2.139	1.542	3.061	2.544	1.852	1.367	3.022	2.079	376
10.005	6.870	12.018	11.439	8.105	5.346	17.922	12.636	1.556
7.370	4.759	8.911	8.393	5.805	3.940	12.487	8.556	1.159
2.635	2.111	3.107	3.046	2.300	1.406	5.435	4.080	397

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi									
Valori percentuali									
Numeri in unità									
Classi di grandezza in unità di euro									
Dicembre 2008		Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000 oltre
			125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000
a. TOTALE									
Numero medio di banche per affidato	1,34	1,00	1,06	1,46	2,06	2,78	3,76	5,27	8,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	60	99	97	84	74	67	60	51	49
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
Numero medio di banche per affidato	1,63	1,00	1,07	1,25	1,46	1,79	2,24	2,55	3,44
% del fido globale accordato dalla prima banca	60	99	96	91	87	82	79	79	57
c. SOCIETÀ FINANZIARIE									
Numero medio di banche per affidato	2,10	1,01	1,12	1,41	1,71	1,89	2,52	3,31	7,28
% del fido globale accordato dalla prima banca	74	99	94	87	82	82	77	71	73
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE									
Numero medio di banche per affidato	2,04	1,00	1,20	1,65	2,19	2,89	3,86	5,42	8,83
% del fido globale accordato dalla prima banca	50	99	90	78	71	65	59	50	37
di cui: industria									
Numero medio di banche per affidato	2,56	1,00	1,25	1,84	2,59	3,60	4,82	6,62	10,15
% del fido globale accordato dalla prima banca	39	99	88	72	61	52	46	38	30
di cui: edilizia									
Numero medio di banche per affidato	1,82	1,00	1,17	1,53	1,89	2,38	3,10	4,37	8,33
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	91	82	78	74	69	61	47
di cui: servizi									
Numero medio di banche per affidato	1,86	1,00	1,19	1,60	2,09	2,69	3,55	4,87	7,65
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	99	91	80	73	68	63	55	42
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI									
Numero medio di banche per affidato	1,22	1,01	1,11	1,49	1,98	2,56	3,28	4,36	4,33
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	95	84	77	73	69	62	57
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI									
Numero medio di banche per affidato	1,02	1,00	1,02	1,16	1,39	1,64	2,01	2,58	4,53
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	99	99	94	90	88	84	77	52

Note:

Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

Distribuzione per anno di nascita delle generazioni

TDB30530

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali

	1995	1996	1997	1998	1999
Generazione nata nel 1994	1,38	1,35	0,63	0,48	0,38
Generazione nata nel 1995	-	1,32	0,56	0,45	0,40
Generazione nata nel 1996	-	-	1,00	1,14	1,05
Generazione nata nel 1997	-	-	-	1,51	1,29
Generazione nata nel 1998	-	-	-	-	1,13
Generazione nata nel 1999	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2000	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2001	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2002	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2003	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2004	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2005	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2006	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2007	-	-	-	-	-

Note:

I tassi sono calcolati per ciascuna generazione di affidati, sulla base del numero di nuovi entrati, anno per anno, in sofferenza rettificata e sulla numerosità iniziale della generazione stessa (cfr. relativa voce di glossario). Le grandezze a numeratore e denominatore di ciascun rapporto vengono fornite solo su "BIP on-line".

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0,28	0,21	0,17	0,15	0,13	0,10	0,09	0,08	0,07
0,27	0,21	0,17	0,14	0,13	0,11	0,08	0,08	0,07
0,77	0,59	0,50	0,41	0,37	0,32	0,24	0,18	0,17
0,99	0,75	0,62	0,49	0,42	0,35	0,31	0,26	0,20
1,01	0,88	0,74	0,57	0,48	0,41	0,31	0,28	0,23
0,84	0,83	0,73	0,59	0,52	0,44	0,35	0,29	0,22
-	0,85	0,86	0,73	0,67	0,52	0,47	0,37	0,27
-	-	0,85	0,83	0,80	0,63	0,58	0,45	0,36
-	-	-	0,69	0,76	0,66	0,65	0,49	0,38
-	-	-	-	0,60	0,66	0,73	0,61	0,50
-	-	-	-	-	0,51	0,67	0,70	0,57
-	-	-	-	-	-	0,58	0,80	0,74
-	-	-	-	-	-	-	0,62	0,82
-	-	-	-	-	-	-	-	0,66

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Dicembre 2008		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,36	6,58	6,37	7,04	6,59	7,29	6,06
	da 1 a 5 anni	4,91	5,24	5,06	5,80	5,30	6,11	5,78
	oltre 5 anni	5,35	5,51	5,37	6,00	5,45	5,81	5,58
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,24	6,46	6,39	6,98	6,40	7,21	5,99
	da 1 a 5 anni	4,65	5,24	5,24	5,65	5,17	5,97	5,65
	oltre 5 anni	5,45	5,42	5,31	6,18	5,35	5,81	5,61
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,23	6,47	6,30	6,83	6,49	6,99	6,11
	da 1 a 5 anni	5,02	5,33	5,45	5,47	5,06	5,99	6,16
	oltre 5 anni	5,35	5,10	5,11	5,75	4,96	5,75	5,66
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,40	6,59	6,09	7,00	6,76	7,26	6,04
	da 1 a 5 anni	4,95	4,92	4,53	6,03	5,27	6,01	5,60
	oltre 5 anni	5,12	5,63	5,38	5,94	5,65	5,78	5,43
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	7,03	7,32	7,08	7,54	7,36	7,99	6,20
	da 1 a 5 anni	6,21	6,20	5,95	6,30	6,31	6,41	6,02
	oltre 5 anni	5,61	5,83	5,75	6,00	5,81	5,86	5,62
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,75	6,99	7,06	7,49	6,80	7,88	6,18
	da 1 a 5 anni	5,95	5,94	5,55	5,97	6,18	6,36	5,64
	oltre 5 anni	5,68	5,83	5,90	6,10	5,69	5,87	5,65

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. ITALIA	8,19	12,33	11,61	10,64	9,39	8,24	5,55
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	7,61	12,24	11,46	10,53	9,31	8,20	5,19
Piemonte	9,05	12,73	11,62	10,68	9,50	8,47	6,34
Valle d'Aosta	9,93	10,84	10,25	10,32	10,34	8,78	8,42
Liguria	9,20	11,81	11,20	10,17	9,02	8,03	7,33
Lombardia	7,23	12,14	11,45	10,52	9,28	8,15	5,05
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	8,25	11,45	10,68	9,64	8,55	7,65	6,34
Trentino-Alto Adige	7,01	9,10	8,30	7,77	6,98	6,60	6,15
Veneto	8,66	12,16	11,56	10,26	9,07	8,04	6,48
Friuli-Venezia Giulia	9,07	12,87	11,79	10,57	9,07	8,07	6,49
Emilia-Romagna	8,24	11,31	10,68	9,71	8,71	7,73	6,26
d. ITALIA CENTRALE	8,21	12,66	12,01	11,15	9,90	8,55	5,64
Marche	9,50	11,84	11,58	10,81	9,96	8,48	7,42
Toscana	8,12	12,47	11,68	10,98	9,88	8,63	5,47
Umbria	9,79	12,77	11,77	10,98	9,85	8,98	7,08
Lazio	7,85	13,12	12,54	11,49	9,91	8,47	5,59
e. ITALIA MERIDIONALE	9,80	13,47	12,97	11,93	10,70	9,47	6,46
Abruzzo	9,92	12,42	12,12	10,97	10,05	9,63	8,32
Molise	10,65	13,91	12,03	11,87	10,44	10,54	8,44
Campania	9,92	14,36	13,79	12,72	11,41	10,36	6,12
Puglia	9,31	12,87	12,38	11,37	10,22	8,48	6,29
Basilicata	9,67	13,45	13,08	11,83	10,56	8,47	6,51
Calabria	10,43	13,51	13,15	12,24	10,78	9,43	5,82
f. ITALIA INSULARE	8,85	12,42	12,01	11,32	10,25	8,74	4,63
Sicilia	9,10	12,45	12,09	11,40	10,24	8,91	3,60
Sardegna	8,37	12,32	11,81	11,12	10,29	8,38	5,66

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

Dicembre 2008		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	6,48	6,12	5,25	5,57	8,99
	Fino a 250.000	8,99	6,38	6,29	5,86	12,45
	da 250.000 a 1.000.000	8,06	6,38	6,18	5,88	11,00
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,07	6,34	5,69	5,80	9,59
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,17	6,21	5,71	5,58	8,40
	oltre 25.000.000	5,44	5,86	4,81	5,14	6,54
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,36	6,07	5,22	5,47	8,88
	Fino a 250.000	9,20	6,38	6,28	5,90	12,45
	da 250.000 a 1.000.000	8,15	6,37	6,10	5,83	10,98
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,04	6,32	5,86	5,74	9,56
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,09	6,16	5,66	5,55	8,41
	oltre 25.000.000	5,27	5,85	4,89	5,09	6,69
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,18	6,14	5,33	5,23	8,42
	Fino a 250.000	8,28	6,31	5,97	5,77	11,47
	da 250.000 a 1.000.000	7,49	6,31	5,97	5,77	9,94
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,74	6,29	5,37	5,62	8,68
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,94	6,21	5,82	5,31	7,72
	oltre 25.000.000	5,32	5,91	4,79	4,69	6,64
d.	ITALIA CENTRALE	6,75	6,05	4,94	5,67	9,04
	Fino a 250.000	8,84	6,36	6,23	5,83	12,82
	da 250.000 a 1.000.000	8,10	6,35	6,24	5,87	11,54
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,19	6,30	6,09	5,84	10,18
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,36	6,22	5,62	5,79	8,82
	oltre 25.000.000	5,86	5,78	4,63	5,39	6,32
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,13	6,38	6,22	5,83	10,44
	Fino a 250.000	9,84	6,49	6,49	5,89	13,57
	da 250.000 a 1.000.000	8,85	6,60	6,40	5,96	12,15
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,70	6,52	6,23	5,89	10,81
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,70	6,33	5,92	5,59	9,60
	oltre 25.000.000	5,84	6,14	5,98	5,66	7,50
f.	ITALIA INSULARE	7,48	6,28	6,00	5,85	9,33
	Fino a 250.000	9,66	6,62	6,63	5,93	12,30
	da 250.000 a 1.000.000	8,92	6,62	6,46	5,97	11,46
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,87	6,50	6,29	5,97	10,34
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,83	6,40	5,42	5,73	8,76
	oltre 25.000.000	6,00	5,82	5,44	5,27	4,30

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche)- operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2008

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a.	OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	6,48	6,36	6,18	6,75	7,13	7,48
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,85	5,98	5,86	7,15	8,13	7,85
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	6,63	6,23	5,95	6,78	7,16	6,92
b.	OPERAZIONI A SCADENZA	6,04	6,00	6,07	5,96	6,29	6,22
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	6,12	6,07	6,14	6,05	6,38	6,28
	oltre 1 anno	5,46	5,37	5,27	5,40	5,91	5,87
	<i>di cui:</i> leasing	5,44	5,40	5,41	5,52	5,67	5,27
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	5,44	5,43	5,42	5,50	5,55	5,24
	oltre 1 anno	5,42	5,18	5,34	5,89	6,78	5,43
c.	OPERAZIONI A REVOCA	8,99	8,88	8,42	9,04	10,44	9,33

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela

TDB30860

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2008

Dicembre 2008		Operazioni in essere			Operaz. accese nel trimestre		
		autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
			Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
			fino a 5 anni	oltre 5 anni			fino a 5 anni
a.	TOTALE	6,48	6,08	5,57	8,99	5,02	5,65
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	6,73	6,34	5,75	9,32	6,17	5,95
	Prodotti energetici	6,12	5,04	5,25	5,57	3,94	5,17
	Minerali, metalli ferrosi e non	5,29	5,68	3,97	9,29	5,20	5,43
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	6,19	5,95	5,55	10,33	5,57	5,94
	Prodotti chimici	5,97	6,01	5,32	9,72	5,20	4,73
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6,52	6,09	5,45	11,73	5,99	6,05
	Macchine agricole e industriali	6,35	6,04	5,26	11,22	5,88	6,07
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	6,56	6,05	5,84	8,41	6,01	5,83
	Materiale e forniture elettriche	6,36	6,31	5,69	9,95	5,83	6,20
	Mezzi di trasporto	6,24	5,79	5,22	9,22	5,46	5,23
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	6,06	5,96	5,51	8,40	5,51	6,05
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	6,36	6,40	5,52	11,27	5,58	5,36
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	6,50	6,25	5,79	10,47	5,10	6,27
	Prodotti in gomma e plastica	6,21	5,84	5,79	11,25	6,05	7,21
	Altri prodotti industriali	6,51	6,15	5,79	11,21	6,04	6,45
	Edilizia e opere pubbliche	7,40	6,38	5,98	9,08	6,14	6,28
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	6,25	6,12	5,73	9,87	5,78	6,05
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	7,26	6,28	5,77	9,43	5,63	4,85
	Servizi dei trasporti interni	7,02	5,95	5,24	10,78	6,28	5,86
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	7,29	5,80	5,08	7,12	4,52	6,85
	Servizi connessi ai trasporti	7,32	5,86	5,60	9,52	5,57	6,11
	Servizi delle comunicazioni	7,74	5,85	4,67	7,10	4,54	5,84
	Altri servizi destinabili alla vendita	6,90	6,11	5,47	7,83	5,37	5,52

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Dicembre 2008

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	4,99	5,09	5,61	6,48	6,45	5,89
Italia nord-occidentale	5,30	5,27	5,64	6,49	6,34	5,81
Italia nord-orientale	5,75	5,42	5,16	6,36	6,31	5,77
Italia centrale	4,39	4,78	5,76	6,51	6,34	5,92
Italia meridionale	6,13	6,29	6,17	6,82	6,72	6,05
Italia insulare	5,10	6,20	5,76	6,74	6,83	6,15

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Dicembre 2008

Dicembre 2008		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,90	5,84	5,80	5,59	8,18
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,89	5,79	5,64	5,63	7,81
	Piemonte	5,90	5,74	5,80	5,65	8,02
	Valle d'Aosta	6,11	6,18	6,32	5,46	10,19
	Liguria	5,93	5,83	4,91	5,72	8,37
	Lombardia	5,88	5,79	5,63	5,60	7,68
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,00	5,88	6,15	5,66	8,18
	Trentino-Alto Adige	6,13	5,98	6,12	5,59	7,40
	Veneto	5,99	5,87	6,21	5,68	8,11
	Friuli-Venezia Giulia	5,94	5,85	5,47	5,60	9,34
	Emilia-Romagna	6,00	5,88	6,18	5,67	8,42
d.	ITALIA CENTRALE	5,80	5,84	5,67	5,45	7,96
	Marche	5,94	5,95	5,77	5,59	8,11
	Toscana	5,85	5,83	5,64	5,44	8,88
	Umbria	5,95	5,88	6,60	5,63	9,14
	Lazio	5,71	5,81	5,31	5,40	7,40
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,91	5,90	6,04	5,63	9,90
	Abruzzo	5,96	5,98	5,82	5,61	9,63
	Molise	5,98	5,98	5,86	5,69	10,72
	Campania	5,90	5,93	6,52	5,55	9,93
	Puglia	5,89	5,82	5,60	5,69	9,73
	Basilicata	5,90	5,89	5,76	5,63	9,64
	Calabria	5,97	5,86	6,39	5,72	10,65
f.	ITALIA INSULARE	5,93	5,90	5,64	5,67	10,10
	Sicilia	5,92	5,85	5,70	5,66	10,16
	Sardegna	5,97	6,05	5,51	5,70	9,86

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008Durata originaria del tasso
fino a 1 annoDurata originaria del tasso
oltre 1 annofino a
125.000oltre
125.000fino a
125.000oltre
125.000

a. ITALIA	5,81	5,73	5,61	5,60
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,74	5,68	5,65	5,66
Piemonte e Valle d'Aosta	5,66	5,65	5,67	5,69
Liguria	5,70	5,77	5,73	5,71
Lombardia	5,77	5,67	5,62	5,65
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	5,83	5,80	5,67	5,69
Trentino-Alto Adige	5,83	5,86	5,63	5,58
Veneto	5,80	5,79	5,68	5,70
Friuli-Venezia Giulia	5,79	5,80	5,65	5,70
Emilia Romagna	5,85	5,80	5,67	5,68
d. ITALIA CENTRALE	5,83	5,70	5,42	5,46
Marche	5,86	5,78	5,56	5,59
Toscana	5,82	5,71	5,48	5,38
Umbria	5,79	5,74	5,63	5,60
Lazio	5,84	5,68	5,32	5,47
e. ITALIA MERIDIONALE	5,92	5,78	5,67	5,63
Abruzzo e Molise	5,97	5,84	5,64	5,62
Campania	5,97	5,81	5,60	5,58
Puglia	5,86	5,70	5,73	5,68
Basilicata	5,87	5,67	5,68	5,67
Calabria	5,85	5,78	5,70	5,69
f. ITALIA INSULARE	5,93	5,74	5,69	5,65
Sicilia	5,90	5,69	5,69	5,64
Sardegna	6,04	5,93	5,72	5,67

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	5,50	5,40	5,66	5,56
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,36	5,35	5,59	5,53
ITALIA NORD-ORIENTALE	5,49	5,42	5,53	5,48
ITALIA CENTRALE	5,54	5,39	5,71	5,61
ITALIA MERIDIONALE	5,77	5,51	5,84	5,69
ITALIA INSULARE	5,83	5,39	5,88	5,62

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30920

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2008

	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
a. ITALIA	7,30	7,47	7,02	8,24	7,59	9,93	7,61
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,95	7,29	6,96	8,22	7,35	9,89	7,51
Piemonte e Valle d'Aosta	7,71	7,65	7,25	8,38	7,86	10,17	7,77
Liguria	8,18	8,14	7,96	8,46	8,14	9,99	7,98
Lombardia	6,72	7,15	6,85	8,15	7,18	9,76	7,39
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	7,08	7,01	6,65	7,59	7,18	9,13	7,96
Trentino-Alto Adige	6,63	6,56	6,17	7,02	6,55	7,94	7,21
Veneto	7,18	7,10	6,69	7,86	7,35	9,52	7,98
Friuli-Venezia Giulia	7,41	7,28	6,78	7,97	7,71	10,07	8,78
Emilia-Romagna	7,04	6,98	6,63	7,50	7,14	9,13	8,13
d. ITALIA CENTRALE	7,47	7,75	7,15	8,43	7,93	10,06	6,92
Marche	7,45	7,34	6,88	8,06	7,70	9,57	7,84
Toscana	7,32	7,71	7,33	8,61	7,78	10,11	8,44
Umbria	7,88	7,75	7,14	8,80	8,00	10,21	8,55
Lazio	7,54	7,93	7,16	8,41	8,05	10,40	6,33
e. ITALIA MERIDIONALE	8,49	8,56	7,93	9,10	8,78	11,00	8,63
Campania	8,56	8,84	8,28	9,64	8,95	11,73	8,69
Abruzzo e Molise	8,24	8,12	7,38	8,73	8,66	10,83	8,52
Puglia e Basilicata	8,30	8,23	7,76	8,51	8,42	10,72	8,55
Calabria	9,42	9,59	9,29	10,51	9,35	10,83	8,89
f. ITALIA INSULARE	8,30	8,36	8,77	9,37	7,89	10,55	8,62
Sicilia	8,39	8,15	8,79	9,40	7,58	10,52	9,34
Sardegna	8,08	8,99	8,74	9,31	8,97	10,65	7,22

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Dicembre 2008

	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
					industria	edilizia	servizi		
a. ITALIA	2,00	3,98	3,69	2,86	3,06	2,45	2,83	1,33	1,33
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,93	4,24	3,67	2,78	2,94	2,47	2,73	1,25	1,22
Piemonte	1,62	4,02	3,51	2,62	2,70	2,10	2,66	1,15	1,10
Valle d'Aosta	1,84	4,18	3,78	2,93	3,63	2,43	2,28	1,01	0,97
Liguria	1,57	4,65	3,26	2,61	2,75	2,41	2,60	1,17	1,13
Lombardia	2,07	4,22	3,70	2,83	2,99	2,56	2,75	1,31	1,27
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	2,08	4,50	3,38	3,07	3,19	2,65	3,05	1,48	1,39
Trentino-Alto Adige	2,47	5,11	3,72	3,64	3,62	2,42	3,79	1,57	1,38
Veneto	1,88	4,76	2,99	2,86	3,02	2,52	2,78	1,32	1,30
Friuli-Venezia Giulia	2,29	3,95	3,40	3,26	3,31	2,74	3,32	1,39	1,13
Emilia-Romagna	2,14	4,56	3,88	3,13	3,25	2,76	3,11	1,62	1,54
d. ITALIA CENTRALE	2,42	3,89	3,97	3,16	3,43	2,76	3,10	1,55	1,63
Marche	2,00	3,93	3,65	2,93	3,20	2,37	2,76	1,77	1,64
Toscana	2,00	4,17	3,55	2,79	2,85	2,40	2,81	1,61	1,61
Umbria	2,02	4,04	1,87	2,97	2,89	2,08	3,17	1,66	1,63
Lazio	2,64	3,86	4,03	3,30	3,71	2,88	3,21	1,43	1,64
e. ITALIA MERIDIONALE	1,40	3,66	2,98	2,14	2,37	1,68	2,17	1,12	1,10
Abruzzo	1,80	3,99	2,92	2,85	3,10	2,03	2,89	1,49	1,36
Molise	2,10	3,95	3,31	2,14	2,37	1,71	2,04	1,37	1,42
Campania	1,36	3,52	3,08	2,00	2,08	1,40	2,11	1,03	1,07
Puglia	1,36	3,77	2,56	2,18	2,52	1,82	2,16	1,16	1,12
Basilicata	1,61	3,71	2,53	2,21	2,39	2,17	2,11	1,40	1,30
Calabria	1,11	3,53	2,76	1,55	1,76	1,83	1,36	0,85	0,84
f. ITALIA INSULARE	1,73	3,66	3,17	2,46	2,51	2,11	2,52	1,32	1,29
Sicilia	1,60	3,14	3,09	2,34	2,53	2,14	2,35	1,26	1,25
Sardegna	1,98	4,35	3,30	2,65	2,49	2,04	2,77	1,42	1,36

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2008

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000
a.	TOTALE	0,80	1,12	1,73	3,40	0,61	0,97	1,65	2,89
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,75	1,07	1,72	3,26	0,53	0,87	1,56	2,87
	Piemonte	0,65	0,95	1,58	3,23	0,47	0,79	1,48	2,80
	Valle d'Aosta	0,58	0,87	1,54	3,56	0,47	0,77	1,33	2,48
	Liguria	0,63	0,96	1,63	3,27	0,50	0,84	1,55	2,73
	Lombardia	0,82	1,14	1,77	3,26	0,56	0,90	1,59	2,91
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,86	1,27	2,03	3,68	0,60	1,01	1,86	3,31
	Trentino-Alto Adige	0,98	1,39	2,11	4,18	0,69	1,04	1,85	3,13
	Veneto	0,76	1,13	1,90	3,50	0,49	0,88	1,75	3,38
	Friuli-Venezia Giulia	0,75	1,14	1,95	3,77	0,45	0,82	1,57	2,99
	Emilia-Romagna	0,96	1,39	2,15	3,72	0,72	1,16	2,03	3,31
d.	ITALIA CENTRALE	0,92	1,24	1,80	3,65	0,80	1,22	1,89	3,06
	Marche	1,11	1,53	2,26	3,63	0,79	1,34	2,28	3,35
	Toscana	1,07	1,41	2,08	3,42	0,90	1,32	2,02	3,12
	Umbria	1,06	1,43	2,11	3,62	0,83	1,33	2,18	3,25
	Lazio	0,71	0,97	1,47	3,71	0,72	1,11	1,78	3,02
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,65	0,88	1,28	2,74	0,55	0,84	1,26	2,17
	Abruzzo	0,90	1,21	1,85	3,61	0,70	1,05	1,72	3,10
	Molise	0,79	1,07	1,67	2,98	0,57	0,96	1,77	3,36
	Campania	0,54	0,75	1,14	2,68	0,51	0,77	1,21	2,21
	Puglia	0,73	0,97	1,35	2,62	0,57	0,88	1,27	2,01
	Basilicata	0,74	1,00	1,76	2,86	0,61	1,02	1,65	2,46
	Calabria	0,52	0,67	0,96	1,90	0,46	0,70	0,93	1,51
f.	ITALIA INSULARE	0,84	1,11	1,62	3,10	0,60	0,97	1,63	2,93
	Sicilia	0,78	1,02	1,53	2,99	0,58	0,94	1,61	2,79
	Sardegna	0,92	1,25	1,76	3,26	0,66	1,03	1,67	3,24

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
a. TOTALE	259.262	269.612	-
b. ORO E CREDITI IN ORO	49.437	49.437	-
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	25.483	25.792	-
Crediti verso l'FMI	1.234	1.636	-
Titoli (non azionari)	21.643	21.356	-
Conti correnti e depositi	1.986	2.723	-
Operazioni temporanee	616	68	-
Altre attività	4	9	-
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	7.577	7.210	-
Controparti finanziarie	7.577	7.210	-
di cui: titoli (non azionari)	540	540	-
operazioni temporanee	6.520	6.150	-
altre attività	517	520	-
Pubbliche Amministrazioni	-	-	-
Altre controparti	-	-	-
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	9	9	-
Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
Titoli (non azionari)	-	-	-
Altri crediti	9	9	-
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	38.152	44.938	-
Operazioni di rifinanziamento principali	29.335	37.022	-
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	8.817	7.835	-
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
Operazioni di rifinanziamento marginale	-	71	-
Crediti connessi a richieste di margini	-	10	-
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	174	173	-
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	3.556	4.349	-
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.971	17.971	-

TDB40605

Banca d'Italia

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	33.756	34.740	-
Partecipazione al capitale della BCE	722	722	-
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.218	7.218	-
Crediti netti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	25.816	26.800	-
m. PARTITE DA REGOLARE	4	74	-
n. ALTRE ATTIVITÀ	79.745	81.293	-
Cassa	38	35	-
Fondo di dotazione dell'UIC	-	-	-
Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	27.430	29.140	-
Altre attività finanziarie	36.818	36.818	-
Immobilizzazioni immateriali	36	36	-
Immobilizzazioni materiali	3.740	3.740	-
Ratei e risconti	1.772	1.819	-
Imposte differite attive	6.311	6.311	-
Diverse	3.601	3.394	-
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	3.398	3.627	-
p. CONTI D'ORDINE	384.840	404.833	-

Note:

I dati relativi a dicembre 2008 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
a. TOTALE	259.262	269.612	-
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	120.334	120.954	-
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	26.628	25.485	-
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	13.855	21.153	-
Depositi overnight	12.746	4.320	-
Depositi a tempo determinato	-	-	-
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Depositi relativi a richieste di margini	27	11	-
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-	-
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	25.457	35.876	-
Pubblica Amministrazione	25.457	35.875	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	25.324	35.737	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	20	20	-
altre passività	113	118	-
Altre controparti	1	1	-
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	280	253	-
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-
Altre passività	280	253	-
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	462	436	-
Controparti finanziarie	-	-	-
Pubbliche Amministrazioni	462	436	-
Altre controparti	-	-	-
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	248	2	-
Depositi e conti correnti	2	2	-
Altre passività	245	-	-
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	764	764	-
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	9.859	9.892	-
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	9.859	9.892	-
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	20	20	-
n. ALTRE PASSIVITÀ	2.450	2.508	-
Vaglia cambiari	389	372	-
Ratei e Risconti	393	388	-
Diverse	1.668	1.747	-
o. ACCANTONAMENTI	6.708	6.463	-
Fondi rischi specifici	566	321	-
Accantonamenti diversi per il personale	6.142	6.142	-
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	33.053	33.053	-
q. FONDO RISCHI GENERALI	6.920	6.920	-
r. CAPITALE E RISERVE	19.478	19.479	-
Capitale sociale	-
Riserve ordinaria e straordinaria	11.740	11.740	-
Altre riserve	7.738	7.740	-
s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	-	-	-
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	6.601	7.508	-
u. CONTI D'ORDINE	384.840	404.833	-

Note:

I dati relativi a dicembre 2008 saranno pubblicati nel prossimo numero

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province gli schemi segnaletici, fino all'edizione di settembre 2008, fanno riferimento per continuità statistica alla situazione esistente all'1.1.1996 e, a partire da dicembre 2008, essi sono stati ampliati per tener conto delle province di recente costituzione che, alla medesima data, erano già operative (cfr. 36° aggiornamento della Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 75.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 75.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche - la raccolta delle informazioni presso gli intermediari - Segnalazioni creditizie e finanziarie - Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore al limite di censimento stabilito (cfr. 2. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d' Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim).

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n. 164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si e' provveduto a ridefinire il concetto di autorita' bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" e' stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che e' confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unita' operanti in Italia e unita' operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unita' operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unita' operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) e' stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unita' operanti all' estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene piu' tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuita' sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, gia' comprendente le attivita' per cassa delle filiali e controllate estere, e' stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle societa' finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuita' statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i

dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità

operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa e' basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, e' stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero

disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile incorporare dal totale delle gestioni tale operatività'. Ciò può avere determinato talune discontinuità' nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune

serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all' intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (dei quali circa 500 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI EROGATI (FACTORING)	Nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COINTESTAZIONI (NUMERO)	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

CREDITO AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
DEPOSITI	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DEPOSITI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
DURATA ORIGINARIA DEL TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
GARANTI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	

NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
NUOVE SOFFERENZE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PLURIAFFIDAMENTO	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione, connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE PER CASSA**

l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE
LOCALE IN VALUTA LOCALE
PER CASSA**

l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

SCONFINAMENTO

differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI
ATTIVITA' ECONOMICA
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

SOFFERENZE

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

SOFFERENZE CESSATE

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

SOFFERENZE RETTIFICATE

esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
TAEG MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTI	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità, di cui il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in situazione di "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente e il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato da coloro, fra tali soggetti, che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. È opportuno notare che il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Si segnala, inoltre, che nei casi in cui il numeratore per un certo trimestre risulti pari a zero, e di conseguenza sia nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA	data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

